



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE  
PER L'ESAME DI MATURITA'**

**15 MAGGIO 2026**

**Classe 5 CU**

**LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI – TREVISO**

# INDICE

<b>1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<b>22. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</b>
	<b>23. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE</b>
<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>	<b>OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>
3	<b>ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL)</b>
6	<b>ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA</b>
8	<b>METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE</b>
8	<b>MODALITÀ DI INSEGNAMENTO CLIL</b>
	<b>84. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE</b>
<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>	<b>5. DOCUMENTI ALLEGATI</b>
<b>96. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	
	<sup>9</sup> 11PROGRAMMA DI [NOME DELLA DISCIPLINA]
<b>117. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE</b>	
	11GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA
	34GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA
	<b>398. TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME</b>
	39



## ISTITUTO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

con indirizzi liceali: Linguistico, Scientifico, Scienze Umane, Scienze Applicate, Economico Sociale  
Via A. Caccianiga, 5 - 31100 Treviso - tel. 0422 548383 / 541785 - fax 0422 543843  
PEO: TVPM010001@liceoeduca.it - PEC: TVPM010001@pec.istruzione.it - Codice Fiscale 80011400266

### DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

*Visto l'articolo 10 dell'OM 54/2026*

**CLASSE 5 CU**

**INDIRIZZO: Scienze Umane**

### 1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>Disciplina</b>	<b>Totale ore settimanali</b>	<b>Docente</b> <i>(Cognome e nome)</i>	<b>Incarichi nel Consiglio</b> <i>(Coordinatore, Segretario, Referente per Educazione civica, Referente FSL, Tutor per l'orientamento)</i>
Religione	1	Granzio Antonio	
Italiano	4	Marchetti Stefania	
Latino	2	Marchetti Stefania	
Inglese	3	De Crescenzo Mattea	
Storia	2	Conte Francesca	
Filosofia	3	Tonella Giovanni	Coordinatore, Ref. FSL, Ref. Educazione civica
Matematica	2	Conte Giuliana	Tutor per l'orientamento
Fisica	2	Conte Giuliana	Tutor per l'orientamento
Scienze naturali	2	Urzì Giuseppina	
Storia dell'arte	3	Cunial Emanuela	Segretario
Scienze motorie	2	Formiconi Matteo	
Scienze umane	5	Tonella Giovanni	Coordinatore, Ref. FSL, Ref. Educazione civica
Sostegno	9	Bembo Gerarda	
Sostegno	9	Sorgi Andrea	

### 2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5CU è composta attualmente da 19 studenti, 16 femmine e 3 maschi, nel corso del tempo vi sono state nel biennio 3 alunne e 1 alunno che hanno scelto percorsi diversi.

Il processo di apprendimento e insegnamento del quinquennio si è realizzato in un clima di generale collaborazione, con un andamento sia dal punto di vista disciplinare che didattico complessivamente positivo per l'intera classe.

In ogni caso nel tempo si è consolidato un atteggiamento di impegno e di motivazione allo studio che ha fatto sì che la classe abbia raggiunto gli obiettivi posti dalle programmazioni.

Vi è da segnalare che vi è stato un cambiamento nelle continuità didattiche in matematica e fisica in classe quarta, in storia in classe terza, quarta e quinta, in scienze motorie in classe quinta, in inglese in classe quinta, e in storia dell'arte in classe quarta e quinta.

Lavorando nell'ottica dello sviluppo graduale di una relazione dialogica e della padronanza argomentativa, sono molti coloro che hanno partecipato attivamente alle lezioni, tuttavia facendo più leva su un efficace atteggiamento di ascolto e una continua sedimentazione, che non su una attiva partecipazione propositiva. In ogni caso i progressi e gli sviluppi raggiunti sono stati omogenei o comunque simili.

Il rapporto con i docenti e il comportamento adottato dagli studenti è stato molto corretto, in linea con il regolamento di Istituto.

Le dinamiche relazionali fra pari si sono rivelate serene e improntate al rispetto reciproco.

La frequenza scolastica è stata costante per tutti gli alunni.

### **3. PROGRAMMAZIONE COLLEGALE**

#### **OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE:**

##### **A. Obiettivi generali**

Le attività didattiche mireranno a sviluppare negli studenti le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dall'Unione Europea (Raccomandazione UE 22 maggio 2018):

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie e ingegneria.
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

In particolare, in base agli obiettivi definiti dal Consiglio di Classe, lo studente sarà chiamato a sviluppare le seguenti capacità:

- esprimersi in modo chiaro, logico e pertinente
- comprendere un testo individuandone i nodi fondamentali
- procedere in modo analitico nel lavoro
- attivare capacità di sintesi e rielaborazione delle nozioni apprese
- cogliere la coerenza interna dei processi e dei procedimenti
- esprimere motivati giudizi personali su fatti e fenomeni studiati ed interpretati
- documentare le proprie posizioni/affermazioni/il proprio lavoro
- comprendere in modo accurato il senso dei messaggi scritti e orali
- servirsi di materiali diversi per sviluppare, anche in autonomia, opportuni approfondimenti

**B. Obiettivi comportamentali**

Il Consiglio di Classe individua alcuni obiettivi condivisi per gli studenti:

- rispettare i principi di sicurezza, salubrità, sostenibilità
- discutere le proposte in modo costruttivo
- instaurare un rapporto cortese, educato ed equilibrato con docenti e compagni
- saper procedere in modo autonomo
- rispettare con costanza le consegne nel lavoro domestico
- rispettare le persone e le cose
- cogliere il valore della diversità e della differenza
- rispettare le regole assunte dall'Istituto e dalla classe

<b>NODI CONCETTUALI</b>	
<b>Nodo o tema trasversale</b>	<b>Discipline coinvolte (e relativi temi o autori trattati)</b>
<i>Le masse e la globalizzazione</i>	STORIA: i nuovi scenari economici tra 800 e 900, la seconda rivoluzione industriale e la Belle Époque; la società di massa. SCIENZE UMANE: Sociologia della globalizzazione SCIENZE NATURALI: OGM
<i>Guerra, democrazia e totalitarismo</i>	STORIA: i regimi totalitari; le due guerre mondiali; la nascita della Repubblica e la Costituzione Italiana; SCIENZE UMANE: Sociologia politica: potere politico, democrazia e totalitarismo FILOSOFIA: Filosofia politica normativa STORIA DELL'ARTE: Dalla rivoluzione francese all'impero napoleonico: L. David, "La morte di Marat", F. Goya, "Il sonno della Ragione genera mostri", "Le fucilazioni del 3 maggio 1808" - E. Delacroix, "La libertà che guida il popolo" - F. Hayez, "Il Bacio" - La denuncia cubista di "Guernica" - Futurismo; INGLESE: The War Poets; Golding "Lord of the Flies"
<i>Linguaggio, mass media e mezzi di comunicazione</i>	STORIA: totalitarismi e propaganda; SCIENZE UMANE: Strumenti di comunicazione di massa ed educazione STORIA DELL'ARTE: La fotografia (e la sua influenza anche sulla pittura) La litografia e i manifesti di Toulouse-Lautrec - La trasformazione del linguaggio artistico nell'arte del Novecento SCIENZE NATURALI: Il codice genetico INGLESE: Orwell "1984"
<i>Uguaglianze e disuguaglianze</i>	STORIA: Le leggi di Norimberga e le Leggi razziali; genocidio e crimini contro l'umanità; la carta dei Diritti Fondamentali; INGLESE: The political reforms in the Victorian Age
<i>Il tempo</i>	FISICA: relatività ristretta FILOSOFIA: Il tempo dell'orologio e quello della coscienza; INGLESE: The modern novel;
<i>Scienza, natura e progresso.</i>	STORIA: I nuovi scenari economici tra 800 e 900, la seconda rivoluzione industriale e la Belle Époque FISICA: le equazioni di Maxwell, lo spettro elettromagnetico. IL motore elettrico STORIA DELL'ARTE: NATURA. Il percorso stilistico da J. Constable, a Corot e la scuola di Barbizon, a Courbet; Romanticismo: i concetti di "sublime" -La natura nella pittura Impressionista - La natura nella pittura Post-impressionista SCIENZA E TECNICA: W. Turner, "Pioggia, vapore, velocità" - L'architettura del ferro - La fotografia e la nascita del cinema - Le trasformazioni tecniche alla base della rivoluzione impressionista - Lo studio del colore nella Gran Jatte di Seurat - (La produzione industriale, l'Arts and Crafts Movement e l'Art Nouveau elementi caratterizzanti in sintesi). SCIENZE NATURALI: le biotecnologie e le loro applicazioni FILOSOFIA: positivismo ed evolucionismo; INGLESE: R.L. Stevenson
<i>Educazione e Democrazia / Il</i>	STORIA: la propaganda dei totalitarismi nelle scuole SCIENZE UMANE: Democrazia ed educazione, da Dewey a Bruner

<i>bambino e la società.</i>	STORIA DELL'ARTE: L'infanzia come partecipazione alla costruzione del futuro, "La libertà che guida il popolo", E. Delacroix; INGLESE: Dickens and Victorian Education
<i>La donna e la società</i>	STORIA: il ruolo della donna durante la grande guerra; le donne e la resistenza; il referendum a suffragio universale e la nascita della Repubblica FISICA E SCIENZE NATURALI: donne di spicco in campo scientifico; INGLESE: Virginia Woolf
<i>Angoscia e nichilismo</i>	STORIA: Guerra di logoramento in Trincea; l'olocausto e la shoah; lo sgancio dell'atomica; la crisi del 1029 e la Grande Depressione FILOSOFIA: L'angoscia dalla crisi dell'hegelismo all'esistenzialismo (Schopenhauer, Kierkegaard, Heidegger e Sartre). STORIA DELL'ARTE: F. Goya, Il sonno della Ragione produce mostri. C.D. Friedrich, "Il viandante sul mare di nebbia" (sublime) T. Gericault, "La zattera della Medusa" E. Degas, "L'assenzio" V. van Gogh: La notte stellata E. Munch, "Il grido" SCIENZE NATURALI: mutazioni genetiche, inquinamento da plastica INGLESE: James Joyce "Dubliners"
<i>I limiti, Il lavoro e la condizione dei lavoratori.</i>	STORIA: Il Biennio Rosso in Europa e in Italia; la crisi del primo e del secondo dopoguerra in Europa e in Italia; FILOSOFIA: Il capitalismo e la questione sociale: il marxismo. STORIA DELL'ARTE: G. Courbet, "Gli spaccapietre" V. Van Gogh, "I mangiatori di patate" - U. Boccioni, "La città che sale" INGLESE: The social gap in Victorian England
<i>Arte, bellezza e estetismo</i>	STORIA DELL'ARTE: A. Canova e il neoclassicismo, Amore e Psiche, Paolina Borghese come Venere vincitrice. - La ripresa della bellezza classica nel Neoclassicismo. - Il "sublime" come superamento della bellezza classica. - Il superamento della bellezza classica nell'arte del Novecento. FILOSOFIA: Cosa comunica l'opera d'arte: riflessioni della filosofia del '900. INGLESE: Oscar Wilde and Aestheticism

### ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL)

La classe ha svolto nel corso del triennio attività di FSL (ex PCTO) volte in particolare a favorire lo sviluppo di competenze trasversali nel campo della comunicazione efficace e della consapevolezza di sé, dei propri punti di forza e delle proprie criticità, oltre che la conoscenza di alcune professioni, legate all'ambito psicologico, educativo, sociale o culturale, che possono rappresentare possibili sbocchi formativi e occupazionali.

- **Classe terza (a.s. 2023/24)**

Corso sicurezza (4 ore); progetto "**Voci di dentro Voci di fuori**" (2 ore), in cui gli alunni sono stati introdotti nella realtà del carcere minorile; "**Di lavoro leggo**" (26 ore): con la casa editrice NNE editore (42 ore): attraverso gli incontri con professionalità del settore dell'editoria si è cercato di avvicinare la realtà liceale alla realtà lavorativa e creativa di stampo letterario-umanistico; sono stati svolti laboratori e incontri con esperti. Gli obiettivi dell'attività erano per gli studenti: promozione della

lettura come strumento di crescita personale e professionale e la creazione di comunità di lettori forti; formazione attraverso la lettura di emozioni attraverso l'indagine di temi universali come l'identità, l'amore, le relazioni e i ruoli; conoscenza degli aspetti rilevanti legati al mondo editoriale, del giornalismo e in generale della comunicazione. Vi sono state poi delle attività legate al progetto **"Orientamento al sé e alle professioni"** (17 ore), una serie di incontri con professionisti nel campo del giornalismo, della psicoterapia, delle professioni di cura, della ricerca di mercato legata alla sociologia dei consumi, della filosofia accademica, della ricerca in geografia umana e nel campo letterario.

- **Classe quarta (a.s. 2024/25)**

Nell'ambito del progetto **"Orientamento al sé e alle professioni"** si sono articolate una serie di attività, alcune che hanno visto l'impegno dell'intera classe, altre, in particolare il progetto del **"Laboratorio teatrale"** (52 ore), che hanno visto la partecipazione di quattro alunni. In particolare si segnalano le seguenti attività: le attività nell'ambito del laboratorio di scrittura dedicate al **Teatro musicale, al laboratorio di scrittura e alla Liberazione** (19 ore); l'introduzione al **"Corso reportage"** (4 ore) e il **"Corso reportage"** (47 ore) dedicato alle competenze funzionali all'attività giornalistica; le attività legate ai progetti **"Ti ascolto"** (5 ore) e **"Ti incontro"** (21 ore) in collaborazione con l'Aulss 2 di Treviso, indirizzati nel primo caso allo scoperta e all'interlocuzione con il mondo della disabilità della provincia di Treviso, e nel secondo caso all'elaborazione di un progetto multimediale sulla comunicazione intergenerazionale: due progetti che nell'ambito della formazione hanno avvicinato la classe alla progettualità sociale e all'educazione professionale. Infine vi è da segnalare la partecipazione alla Giornata dell'orientamento (5 ore), promossa dal Liceo Duca degli Abruzzi in relazione all'orientamento in uscita.

- **Classe quinta (a.s. 2025/26)**

Vi sono stati incontri orientativi alle professioni e ai percorsi universitari, compresa la Giornata dell'orientamento promossa dal Liceo (complessivamente 13 ore). Vi è da segnalare le attività all'interno della partecipazione al progetto **"Giornate pasoliniane"** (12 ore) e quelle in preparazione e in partecipazione al Convegno sulle Maestre della repubblica, promosso dall'Istresco (18 ore). Inoltre all'inizio dell'anno vi è stata l'attività legata al progetto **"Ti ascolto"**, in prosecuzione dell'attività svolta durante il quarto anno (5 ore). Vi sono poi da segnalare le partecipazioni ad un incontro di educazione finanziaria (2 ore) e ad uno con l'ADMO (1 ora). Infine il progetto **"Reload"** sull'orientamento come momento di osservazione di un intervento di educatori professionali (4 ore)

**Percorsi individuali**

Nell'ambito dei propri interessi e possibilità, alcuni studenti hanno integrato o diversificato il percorso comune con iniziative individuali. Fra i più significativi si riportano:

- Una alunna ha svolto sei mesi all'estero durante la classe quarta, frequentando la South Delta Secondary School, 75053 St,Delta, BCV4M3B7,CANADA, dal 1 febbraio 2025 al 29 giugno 2025;
- Due alunne in classe terza hanno avuto, nell'ambito del PCTO, ora FSL, una esperienza di stage aziendale di 40 ore presso LA SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE DI NOALE/SEZIONE PRIMAVERA;
- Una alunna in classe terza ha avuto una esperienza di volontariato nell'ambito del PCTO ora FSL presso l'Associazione La Nostra Famiglia, di 38 ore;
- Quattro alunni hanno partecipato negli ultimi due anni al laboratorio teatrale offerto tra i progetti del Liceo Duca Degli Abruzzi.
- Un alunno ha partecipato al progetto sul Micromondo promosso dall'istituto.
- Due alunne durante il quarto anno e due alunne durante il quinto anno hanno partecipato al Corso reportage, corso di formazione al giornalismo.

Sono state svolte anche 30 ore di orientamento, con interventi di didattica orientativa dei singoli docenti, attività di PCTO e orientamento di istituto, in ciascuno degli ultimi tre anni scolastici.

Nel corso degli ultimi tre anni la classe ha partecipato a ulteriori iniziative di approfondimento culturale, civile e formativo, coerenti con il percorso di Educazione civica e con le finalità orientative nel triennio: si tratta dei seguenti progetti: di Educazione alla Salute sulle malattie sessualmente trasmissibili, curato dalla LILT; progetto Martina di prevenzione contro i tumori; progetto Aido per la sensibilizzazione alla donazione degli organi.

#### **ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Si rimanda alla programmazione allegata, come per le altre discipline.

#### **METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE**

- Lezione frontale
- Lezione interattiva, partecipata o dialogata
- Lavori di gruppo
- Cooperative Learning
- Didattica laboratoriale
- Ricerche personali e di gruppo

#### **MODALITÀ DI INSEGNAMENTO CLIL**

<b>ANNO</b>	<b>TEMA O ARGOMENTO</b>	<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>
V	La guerra ed in particolare la prima guerra mondiale, attraverso l'analisi del dipinto "Gassed" di J.S. Sargent in collaborazione con la docente di Storia dell'arte	Inglese

#### **SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE**

- 16 aprile 2026 (5 ore) – simulazione II prova di Scienze Umane
- 23 aprile 2026 (5 Ore) – simulazione I prova di Italiano

### **4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

Ai fini della valutazione sono stati considerati:

- la qualità, la ricchezza e la precisione delle conoscenze acquisite
- la correttezza linguistica e formale
- la correttezza procedurale
- la capacità di analisi, sintesi e collegamento
- la capacità di rielaborare in modo personale e originale le conoscenze
- l'impegno e la partecipazione alle attività didattiche in presenza e a distanza
- la puntualità nel rispetto delle scadenze indicate dal docente

Il Consiglio di Classe rimanda, quindi, alle griglie e ai criteri generali di valutazione già indicati nel PTOF di Istituto e ad eventuali griglie o criteri riportati nelle specifiche programmazioni disciplinari.

Gli strumenti di valutazione utilizzati sono stati:

- prove scritte (elaborati, riassunti, prove strutturate e semistrutturate, etc.)
- prove orali (interrogazioni, colloqui, esposizioni di ricerche personali, etc.)
- prove multimediali (produzione di video, *powerpoint*, etc.)
- prove pratiche (esercizi in palestra, etc.)

## 5. DOCUMENTI ALLEGATI

- Programma disciplinare dei singoli docenti (compreso anche l'insegnamento di Educazione civica)
- Griglie di valutazione utilizzate nelle simulazioni delle prove scritte
- Testi delle simulazioni delle prove d'esame
- Eventuali allegati riservati relativi a studenti con disabilità, DSA o altri BES **(N.B.: gli allegati riservati non dovranno essere inseriti all'interno del documento del 15 maggio, destinato alla pubblicazione, ma saranno consegnati in formato cartaceo alla segreteria didattica)**

**FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

<i>Disciplina</i>	<i>Nome e cognome del docente</i>	<i>Firma</i>
Religione	Antonio Granzio	
Italiano	Stefania Marchetti	
Inglese	Mattea De Crescenzo	
Latino	Stefania Marchetti	
Storia	Francesca Conte	
Filosofia	Giovanni Tonella	
Matematica	Giuliana Conte	
Fisica	Giuliana Conte	
Scienze naturali	Giuseppina Urzi	
Storia dell'arte	Emanuela Cunial	
Educazione fisica	Matteo Formiconi	
Scienze umane	Giovanni Tonella	
Sostegno	Gerarda Bembo	
Sostegno	Andrea Sorgi	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

*Emilia Imbrenda*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39 del 1993

**Treviso, 8 maggio 2026**

*Trasmesso a tutta la classe il giorno 8 maggio 2026 a cura del Coordinatore, prof. Giovanni Tonella*

**6. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE****PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI****Docente:** Giuseppina Urzi**Libri in adozione:** Il racconto delle Scienze naturali, S. Klein, ed. Zanichelli**Altri materiali usati:** TED, video Zanichelli, Video Geopop, approfondimenti e mappe forniti dal docente

N°	Titolo	Contenuti	N° di ore o mesi dell'anno
01	<b><u>LA CHIMICA DEL CARBONIO</u></b>	Le caratteristiche dell'atomo di carbonio. Teoria dell'ibridazione. Le molecole organiche. L'isomeria di struttura e la stereoisomeria. La reattività chimica. Gli idrocarburi alifatici e aromatici: esempi di nomenclatura e di formule di struttura. I combustibili fossili. Formazione del petrolio. I derivati degli idrocarburi e i gruppi funzionali. Il significato di polimero. La plastica.	settembre - ottobre
02	<b><u>LE BIOMOLECOLE E LE LORO FUNZIONI</u></b>	Le biomolecole: carboidrati, lipidi e proteine. Struttura e funzioni.	novembre
03	<b><u>IL METABOLISMO CELLULARE</u></b>	Il metabolismo cellulare: anabolismo e catabolismo. Le vie metaboliche. Il ruolo degli enzimi. Il metabolismo del glucosio: glicolisi, fermentazione e respirazione cellulare. Cenni sulla fotosintesi.	dicembre - gennaio
	<b><u>BIOLOGIA MOLECOLARE</u></b>	Acidi nucleici. Struttura e funzione. Il ciclo cellulare. Duplicazione del DNA e sintesi delle proteine. La genetica di virus e procarioti. Meccanismi di variabilità genetica e regolazione genica nei procarioti e negli eucarioti. Mutazioni: agenti mutageni, effetti in cellule somatiche e germinali, tipi di mutazione.	febbraio - marzo
04	<b><u>BIOTECNOLOGIE</u></b>	Elementi di biotecnologie. Biotecnologie tradizionali e moderne. Tecnologia del DNA ricombinante. Enzimi di restrizione. Vettori di clonaggio. La PCR. Le genoteche. Le cellule staminali. Il Progetto genoma umano. CRISPR-Cas9. Le applicazioni delle biotecnologie nei diversi settori (ambientale, agroalimentare, biomedico). La clonazione e gli OGM.	marzo - aprile

IL DOCENTE

Prof. Giuseppina Urzi

**PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE****Docente:** Giovanni Tonella**Libri in adozione:** per pedagogia: Avalle, Maranzana, *Educazione al futuro*, Paravia; M. Montessori, *La scoperta del bambino*, Paravia; per sociologia e antropologia: Clemente, Danieli, *Lo sguardo da lontano e da vicino*, per il Quinto anno del LSU, Paravia.**Altri materiali utilizzati:** materiali inseriti a cura del docente.**Programma svolto:**

N°	Titolo	Contenuti	N° di ore oppure mesi dell'anno
01	Pedagogia dell'attivismo	Le scuole nuove (pp. 5-12; 14-19); Dewey e l'attivismo (pp. 33-53); l'attivismo europeo (pp. 59-79; pp. 87-108); l'attivismo tra filosofia e pratica: ricezione dell'attivismo da parte di altri approcci filosofici (pp. 117-118; 120-141). <u>Non è stato svolto "Il rinnovamento educativo in Spagna" e come autore Dévaud.</u>	Settembre-ottobre-novembre
02	Correnti pedagogiche a partire dalle differenti matrici psicologiche del '900	La pedagogia psicanalitica e psicologica tra Europa e Stati Uniti (pp. 154-165; 168-181); il comportamentismo e lo strutturalismo negli Stati Uniti (Skinner e Bruner) (pp. 189-203). <u>Non è stato svolto come autore Bettelheim.</u>	Novembre-dicembre
03	Una pedagogia sociale, critica e rinnovata	Rogers; Freire; Illich; Papert (pp.209-220); l'educazione alternativa in Italia (pp. 221-227; pp. 229-237).	Gennaio-febbraio
04	Temi della pedagogia contemporanea	L'epistemologia della complessità (pp. 256-261) e la ricerca in pedagogia: l'antipedagogia di De Bartolomeis (pp. 267-269).	Febbraio
05	Temi della pedagogia contemporanea	I contesti formali e non formali dell'educazione (pp. 289-294; pp. 300-313); alfabetizzazione mediatica: educazione e mass-media (pp. 323-343);	Marzo
06	Temi della pedagogia contemporanea	Educazione ad una società inclusiva e la società contemporanea (pp. 377-403).	Marzo
07	Temi di sociologia	La società globale (pp. 255-279)	Marzo
08	Temi di sociologia	La riflessione della sociologia della salute (pp. 287-307)	Aprile-maggio
09	Temi di sociologia	Il sistema politico: politica, potere e Stato (pp. 229-249). Approfondimento su Weber, <i>Politica come professione.</i>	Aprile-maggio
11	Temi di antropologia	Sguardo antropologico sul sacro (pp. 5-27)	Maggio

IL DOCENTE

Prof. Giovanni Tonella

**PROGRAMMA DI STORIA****Docente:** Francesca Conte**Libri in adozione:** Gentile, Ronga, Rossi, Digo, *Methodus*, voll. 2-3**Altri materiali utilizzati:** DVD

N°	Titolo	Contenuti	N° di ore oppure mesi dell'anno
01	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Il XX secolo: dalla Belle Époque alla Grande Guerra, la Rivoluzione Russa e il declino dell'Europa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Nuovi scenari economici tra 800 e 900, la seconda rivoluzione industriale e la Belle Époque</li> <li>● Imperialismo, nazionalismo e nuove culture politiche: razzismo e antisemitismo, sionismo</li> <li>● Verso la guerra: conflitti e antagonismi tra gli stati europei</li> <li>● L'Italia giolittiana</li> <li>● Alleanze e fronti di guerra</li> <li>● Guerra di movimento e guerra di trincea</li> <li>● L'Italia in guerra tra interventisti e neutralisti</li> <li>● <i>l'Inutile strage</i>, la disfatta di Caporetto e l'esercito di Diaz</li> <li>● La rivoluzione d'Ottobre nella Russia zarista e la svolta del 1917</li> <li>● La fine del conflitto e i trattati di pace</li> </ul>	Ottobre/ Novembre
02	Il primo dopoguerra e i regimi totalitari in Europa	<ul style="list-style-type: none"> <li>● La nuova carta del mondo e il trattato di Versailles</li> <li>● Il primo dopoguerra in Italia e la questione di Fiume</li> <li>● Il Biennio Rosso in Europa e in Italia</li> <li>● L'ascesa del fascismo in Italia, Mussolini al governo e la riforma dello stato, l'impero coloniale e la politica estera.</li> <li>● Lo stato fascista e le leggi razziali: integrazione e discriminazione ieri e oggi</li> <li>● Dalla Repubblica di Weimar all'ascesa di Hitler, la nazificazione della Germania, le Leggi di Norimberga e il Terzo Reich</li> </ul>	Dicembre/ Gennaio

		<ul style="list-style-type: none"> <li>● Il governo sovietico di Lenin e la nascita dell'U.R.S.S.</li> <li>● La dittatura di Stalin, la politica economica e il regime del terrore</li> </ul>	
03	Gli USA dal primo dopoguerra alla Grande Depressione e il New Deal	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Gli Stati Uniti del dopoguerra, l'industria americana e la Borsa di New York</li> <li>● Il crollo di Wall Street E la Grande Depressione</li> <li>● Roosevelt e il New Deal</li> </ul>	Febbraio
04	Il secondo conflitto mondiale e la ricostruzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>● L'annessione dell'Austria e l'occupazione della Cecoslovacchia, la guerra lampo, dalla battaglia d'Inghilterra alla guerra sottomarina nell'Atlantico</li> <li>● La guerra parallela dell'Italia, l'attacco alla Grecia e la campagna d'Africa</li> <li>● L'aggressione all'Unione Sovietica, l'attacco a Pearl Harbur e gli USA in guerra, primi successi degli Alleati</li> <li>● L'Italia divisa in due, la Resistenza al nazifascismo e la Liberazione dell'Italia</li> <li>● Il crollo del Terzo Reich, l'arma atomica e la resa del Giappone, la vittoria degli Alleati</li> <li>● Il secondo dopoguerra in Europa e la nuova carta del mondo.</li> <li>● Il processo di Norimberga e il genocidio nel diritto internazionale</li> <li>● La nascita dell'O.N.U., lo Statuto e le Agenzie speciali dell'O.N.U.</li> <li>● Il secondo dopoguerra in Italia, la nascita della Repubblica e la ricostruzione dell'economia italiana</li> </ul>	Marzo/ Aprile
05	Il mondo bipolare e i nuovi equilibri mondiali	<ul style="list-style-type: none"> <li>● La dottrina Truman e il Piano Marshall</li> <li>● Dalla <i>cortina di ferro</i> al mondo bipolare: il blocco filosovietico e il blocco filoamericano.</li> <li>● Le due Germanie e il muro di Berlino</li> <li>● Dall'equilibrio del terrore alla distensione.</li> <li>● La nascita dell'Unione Europea e la Carta dei diritti fondamentali</li> </ul>	Maggio

IL DOCENTE

prof.ssa *Francesca Conte*

**PROGRAMMA DI FISICA****Docente:** Conte Giuliana**Libri in adozione:** La fisica di Cutnell e Johnson. azzurro-Ebook multimediale Volume per il quinto anno**Altri materiali utilizzati:** Video di alcuni esperimenti o di spiegazioni di particolari argomenti

N°	Titolo	Contenuti	Obiettivi specifici di apprendimento	Mese
01	<b>FORZE ELETTRICHE E CAMPI ELETTRICI</b>	L'origine dell'elettricità: la carica elettrica fondamentale. Oggetti carichi e forza elettrica Conduttori e isolanti. Elettrizzazione per strofinio, per contatto e per induzione. La legge di Coulomb Analogie e differenze con la legge di gravitazione universale. Il campo elettrico: definizione di campo elettrico, sovrapposizione di campi elettrici, il campo elettrico generato da una carica puntiforme Linee di forza del campo elettrico: le linee di forza di un dipolo, condensatori piani. Il teorema di Gauss Definizione di condensatore e campo all'interno delle armature di un condensatore	Interpretare l'origine dell'elettricità a livello microscopico Spiegare i metodi di elettrizzazione Determinare la forza che agisce tra corpi carichi, applicando la legge di Coulomb Interpretare la differenza tra materiali conduttori e materiali isolanti in termini della loro struttura atomica. Descrivere le analogie e le differenze tra la legge di Coulomb e la legge di gravitazione universale. Definire il campo elettrico. Comprendere il ruolo di una carica di prova Conoscere il teorema di Gauss sapendolo enunciare	Settembre Ottobre
02	<b>ENERGIA POTENZIALE E POTENZIALE ELETTRICO</b>	La forza elettrica è una forza conservativa. Energia potenziale di un sistema di cariche. Il potenziale elettrico. La differenza di potenziale Le superfici equipotenziali: relazione tra potenziale e campo elettrico. Definizione di capacità di un condensatore	Comprendere il significato di forza conservativa e di energia potenziale Comprendere il significato del potenziale come grandezza scalare	Novembre Dicembre
03	<b>CIRCUITI ELETTRICI</b>	Definizione di corrente elettrica: unità di misura e verso della corrente elettrica. La prima e la seconda legge di Ohm, La potenza elettrica: l'effetto Joule. Connessioni in serie e in parallelo: resistori in serie, resistori in parallelo e la resistenza equivalente	Utilizzare in maniera corretta i simboli per i circuiti elettrici  Distinguere i collegamenti dei conduttori in serie e in parallelo  Applicare le leggi di Ohm  Risolvere semplici circuiti contenenti resistori collegati in serie e in parallelo determinando la resistenza equivalente  Calcolare la potenza dissipata per effetto Joule in un conduttore	Dicembre Gennaio
04	<b>IL CAMPO MAGNETICO</b>	Interazioni magnetiche e campo magnetico: i magneti, il campo magnetico, il campo magnetico terrestre. Esperimenti di Oersted e di Ampere Campi magnetici prodotti da correnti: il campo magnetico generato da un filo	Disegnare tramite le linee di forza i campi magnetici Saper descrivere gli esperimenti evidenziandone il significato Saper descrivere gli esperimenti, cogliendone il significato	Febbraio

		percorso da corrente, forze magnetiche tra correnti. La forza di Lorentz Il teorema di Gauss per il campo magnetico	Evidenziare il significato del teorema di Gauss per il campo magnetico	
05	<b>INDUZIONE ELETTRROMAGNETICA</b>	Esperimenti di Faraday sull'induzione e.m. Legge di Faraday Neumann Lenz	Saper descrivere gli esperimenti che hanno condotto alla formulazione della legge di Faraday_Neumann_Lenz Sapere il significato del contributo dato da Lenz	Marzo Aprile
06	<b>LA LUCE</b>	La quarta equazione di Maxwell La velocità della luce Lo spettro elettromagnetico	Conoscere le equazioni di Maxwell e saper individuare la velocità della luce nella quarta equazione Conoscere lo spettro	
07	<b>LA RELATIVITA' RISTRETTA</b>	I principi di relatività galileiana. I postulati della relatività ristretta. La dilatazione degli intervalli di tempo: il paradosso dei gemelli. La contrazione delle lunghezze.	Confrontare la relatività galileiana con la relatività einsteiniana Enunciare i postulati della relatività ristretta Saper descrivere i fenomeni della dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze	Aprile
08	<b>APPROFONDIMENTI</b>	Personaggi importanti	Ricerche individuali e/o di gruppo ed esposizione alla classe	Maggio
00	<b>LABORATORIO</b>	Esperimenti di elettrizzazione (strofinio, contatto, induzione) Uso dell'elettroscopio Verifica della prima legge di Ohm Resistenze in serie ed in parallelo Esperimento di Joule	Saper descrivere quanto visto in laboratorio	In riferimento allo studio teorico

**Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):**

I vari argomenti sono stati presentati con lezioni frontali e/o partecipate accompagnate dove possibile da esperienze di laboratorio o da visione di filmati che potessero mettere in chiaro la teoria. I temi sono stati trattati con semplicità e chiarezza espositiva per poter agevolare gli allievi nel processo di apprendimento e per favorire una completa comprensione dei nuovi concetti.

Non sono stati svolti esercizi in modo autonomo dagli studenti, ma solo in aula con la collaborazione dell'insegnante. Gli esercizi hanno avuto esclusivamente lo scopo di favorire la comprensione e la memorizzazione.

Gli alunni sono stati guidati ad osservare, descrivere, analizzare fenomeni fisici, per poter individuare gli elementi significativi, le relazioni di base, collegare premesse e conseguenze.

**Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):**

Nella valutazione ho tenuto conto dell'impegno, della costanza nello studio e della curiosità motivazionale. Gli studenti hanno esposto approfondimenti, svolto relazioni su quanto esaminato in aula e risposto a semplici domande. Hanno inoltre svolto test analoghi a quelli di ingresso nelle varie Università. Ho cercato di chiedere collegamenti con altre discipline, premiando la capacità di intessere relazioni.

IL DOCENTE

Prof. ssa Giuliana Conte

**PROGRAMMA DI MATEMATICA****Docente:** CONTE GIULIANA**Libri in adozione:** MATEMATICA.AZZURRO con TUTOR, Bergamini, Barozzi, Trifone, Zanichelli**Altri materiali utilizzati:** testi scolastici da cui attingere esercizi di varie tipologie**Programma svolto:**

N°	Titolo	Contenuti	Obiettivi specifici di apprendimento	Mese
01	<b>FUNZIONI</b>	Funzioni reali di variabile reale. Definizione di funzione. Classificazione delle funzioni. Dominio di una funzione. Zeri e segno di una funzione. Simmetrie notevoli	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Saper esaminare un grafico assegnato, determinando varie informazioni sulla corrispondente funzione, come dominio, insieme immagine, intersezioni con gli assi, segno e zeri della funzione, simmetrie notevoli</li> <li>● Saper classificare una funzione di equazione assegnata</li> <li>● Saper determinare il dominio di una funzione razionale e irrazionale</li> <li>● Saper determinare gli zeri e il segno di una funzione algebrica razionale</li> <li>● Saper stabilire se una funzione algebrica razionale è pari/dispari, assegnata l'equazione</li> </ul>	Settembre Ottobre
02	<b>LIMITI</b>	Intervalli Intorni di un punto e di infinito. Introduzione intuitiva al concetto di limite. Limite destro e limite sinistro. Teorema di esistenza, unicità e permanenza del segno	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Saper riconoscere i limiti di una funzione dal suo grafico</li> <li>● Saper riportare graficamente il risultato di un limite</li> </ul>	Novembre
03	<b>CALCOLO DEI LIMITI E CONTINUITA'</b>	Operazioni sui limiti Forme indeterminate: $+\infty-\infty$ , $0/0$ , $\infty/\infty$ Calcolo di limiti Infiniti e loro confronto Definizione di funzione continua. Punti di discontinuità di prima, seconda e terza specie. Definizione di asintoto di una funzione. Definizione di asintoto orizzontale, verticale, obliquo. Ricerca degli asintoti. Grafico probabile di una funzione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Saper calcolare il limite di una funzione razionale intera e fratta trattando le forme indeterminate <math>0/0</math> (mediante scomposizione) <math>\infty/\infty</math> <math>+\infty-\infty</math> (mediante raccoglimento grado massi o con lo studio dell'ordine di infinito)</li> <li>● Saper stabilire dal grafico se una funzione è continua e riconoscere i vari tipi di discontinuità.</li> <li>● Saper studiare e classificare i punti di discontinuità, assegnata l'equazione di una funzione razionale fratta</li> <li>● Saper scrivere equazioni di asintoti</li> <li>● Saper ricercare gli asintoti, assegnata l'equazione di una funzione razionale</li> <li>● Saper tracciare il grafico probabile di una funzione algebrica razionale, non contenente modulo</li> </ul>	Gennaio Febbraio
04	<b>DERIVATE</b>	Definizione di derivata di una funzione in un punto. Rapporto incrementale e suo significato geometrico. Derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Saper definire il rapporto incrementale e la derivata di una funzione in un punto fornendo l'interpretazione geometrica ed esempi grafici</li> <li>● Saper calcolare la derivata di una funzione algebrica razionale, applicando le regole di derivazione</li> </ul>	Marzo Aprile

		<p>Funzione derivabile in un punto. Derivata destra e sinistra. Derivate successive Funzione derivabile in un intervallo. Retta tangente al grafico di una funzione in un suo punto. Derivate fondamentali Regole di derivazione per funzioni razionali fratte Punti di non derivabilità: semplici esempi di funzioni irrazionali e in modulo) Teorema di Rolle e teorema di Langrange</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper determinare l'equazione della tangente al grafico di una funzione razionale in un suo punto</li> <li>• Saper riconoscere i punti di non derivabilità (angoloso, cuspide, flesso a tangente verticale)</li> </ul>	
05	MASSIMI; MINIMI E FLESSI	<p>Definizione di crescita e di decrescenza di una funzione Definizione di massimi, minimi relativi e assoluti Definizione di punti di flesso Relazione tra il segno della derivata prima e monotonia della funzione. Ricerca dei massimi/minimi relativi e flessi orizzontali con la derivata prima. Ricerca della concavità con la derivata seconda</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Determinare intervalli di monotonia per una funzione algebrica razionale con lo studio del segno della derivata prima</li> <li>• Determinare massimi/minimi relativi e flessi orizzontali per una funzione algebrica razionale con la derivata prima</li> <li>• Determinare la concavità con lo studio della derivata seconda</li> </ul>	Aprile Maggio
06	STUDIO DELLE FUNZIONI	<p>Studio di funzioni polinomiali e razionali fratte</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper fare il grafico di una funzione dopo averla studiata</li> <li>• Saper analizzare il grafico di una funzione</li> </ul>	In riferiment o agli argomenti trattati

**Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):**

I vari argomenti sono stati presentati con lezioni frontali e/o partecipate accompagnate da attività di esercitazione guidata alla lavagna. I temi sono stati trattati con semplicità e chiarezza espositiva. Al fine di agevolare gli allievi nel processo di apprendimento e di favorire una completa comprensione dei nuovi concetti, ogni argomento trattato è stato corredato da vari esempi e controesempi applicativi. Il lavoro assegnato per casa è stato corretto e discusso in classe. Gli esercizi avevano lo scopo di controllare la comprensione e di consolidare l'acquisizione di tecniche di risoluzione.

**Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):**

Nella valutazione ho tenuto conto, in primis, del miglioramento personale di ogni studente. La classe ha lavorato con impegno e determinazione, cercando di recuperare e potenziare le conoscenze, abilità e competenze.

Nella valutazione ho tenuto conto del grado di comprensione dell'argomento. Sono stati valutati con peso diverso gli errori di calcolo e su alcune procedure (non acquisite negli anni precedenti) rispetto agli errori di concetto sui nuovi contenuti.

IL DOCENTE

Prof.ssa Giuliana Conte

**PROGRAMMA DI FILOSOFIA****Docente:** Giovanni Tonella**Libri in adozione:** Massaro, Bertola, *La ragione appassionata*, 3, Paravia**Altri materiali utilizzati:** AA.VV, *Il testo filosofico*, 2, Bruno Mondadori; Testi o estratti di testi delle scienze umane forniti dal docente in fotocopie o su Classroom.

	<b>Titolo</b>	<b>Contenuti</b>	<b>N° di ore oppure mesi dell'anno</b>
01	Schopenhauer e Kierkegaard	I critici dell'hegelismo. Motivi prenietschiani e pre-esistenzialisti	settembre
02	Feuerbach, Marx e marxismi	Sinistra hegeliana, filosofia marxiana e marxista. Critica all'economia politica e del capitalismo	ottobre
03	Il positivismo	I teorici del positivismo	Ottobre-novembre
04	Nietzsche	Il nichilismo attivo	Novembre
05	Bergson, Dilthey, Croce e Gentile	Spiritualismo, storicismo e neoidealismo	Dicembre
06	Peirce, James e Dewey	Pragmatismo	Gennaio
07	Husserl e la fenomenologia	Fenomenologia	Febbraio-marzo
08	Heidegger	L'ontologia e il problema dell'essere	Marzo
09	Sartre	Esistenzialismo	Marzo
10	Gadamer e l'ermeneutica filosofica	Inquadramento generale all'ermeneutica e alla <i>Wirkungsgeschichte</i>	Aprile
11	Russell, Wittgenstein e la filosofia analitica	Inquadramento generale alla svolta linguistica e alla filosofia come analisi del linguaggio	Aprile
12	Popper e la filosofia della scienza	Inquadramento generale alla riflessione sulla metodologia scientifica e sulla demarcazione tra pensiero scientifico e non scientifico	Maggio
13	Riflessione di filosofia politica contemporanea (Schmitt, Arendt, Rawls, Levinas, Weil e Jonas)	Il politico, la politica e la filosofia politica normativa	Maggio
14	Che cosa comunica l'opera d'arte?	La riflessione della filosofia contemporanea sull'esperienza estetica ( <i>Testo filosofico</i> )	Maggio

Il docente,

Giovanni Tonella

**PROGRAMMA DI LETTERATURA ITALIANA****Docente:** Stefania Marchetti**Libri in adozione:** Baldi, *Imparare dai classici, a progettare il futuro*, Paravia, volumi 3A, 3B, 3C**Altri materiali utilizzati:** Divina commedia, materiale video, dispense, libri di narrativa**Programma svolto:**

<b>N°</b>	<b>Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento</b>	<b>Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento</b>	<b>N° di ore o mesi dell'anno</b>
01	Da Leopardi a Zanzotto	<p>Leopardi, poetica Il sistema filosofico leopardiano Lo <i>Zibaldone</i> di pensieri</p> <p>Le operette morali <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i> <i>Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggero</i></p> <p>Canti <i>L'infinito</i> <i>Alla luna</i> <i>La sera del dì di festa</i> <i>A Silvia</i> <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i> <i>La quiete dopo la tempesta (tema)</i> <i>Il sabato del villaggio (tema)</i></p> <p><i>La ginestra</i> (vv. 1 -50, 111-117, 125, 149, 202-235, 297-317)</p> <p>Approfondimento sulla poesia di Andrea Zanzotto Lettura e analisi della poesia <i>Nel mio paese</i> Laboratorio di scrittura creativa</p> <p>Lettura individuale: Marco Balzano, <i>Bambino</i></p>	Settembre- Ottobre
02	Poesia tra Ottocento e Novecento: Simbolismo, Decadentismo, Avanguardie storiche, Crepuscolarismo, Ermetismo	<p>La nascita della poesia moderna Baudelaire <i>Corrispondenze</i> <i>L'albatro</i> <i>Perdita d'aureola</i></p> <p>Pascoli, poetica <i>Il fanciullino</i> <i>Myricae</i> <i>X Agosto</i> <i>Il lampo</i> <i>Il tuono</i> <i>Il temporale</i> <i>Canti di Castelvecchio</i> <i>Il gelsomino notturno</i></p>	Ottobre – Novembre - Dicembre

		<p><i>La mia sera</i> <i>Nebbia</i></p> <p>D'Annunzio, poetica <i>Alcyone</i> <i>La sera fiesolana</i> <i>La pioggia nel pineto</i> <i>Stirpi canore</i> Da <i>Il Piacere. Cap.II</i> Approfondimenti sulla figura di d'Annunzio</p> <p>La comunicazioni di massa Le Avanguardie <i>Manifesto del Futurismo</i></p> <p>Crepuscolarismo La crisi del poeta del Novecento Corazzini, <i>Desolazione del povero poeta sentimentale</i> Gozzano, <i>La signorina Felicita</i> Palazzeschi, <i>Chi sono?</i> Palazzeschi, <i>Lasciatemi divertire</i></p> <p>Ungaretti, poetica <i>In memoria</i> <i>I fiumi</i> <i>Fratelli</i> <i>San Martino del Carso</i> <i>Veglia</i> <i>Mattina</i> <i>Soldati</i> <i>Commiato</i> <i>Sereno</i> <i>Non gridate più</i> <i>Natale</i></p> <p>Quasimodo, poetica <i>Ed è subito sera</i> <i>Alle fronde dei salici</i></p> <p>Dante, Paradiso, canti I, III, IX; approfondimento di ed. civica sulla figura della donna</p> <p>Partecipazione ad una conferenza su Pasolini e approfondimento della produzione cinematografica dell'Autore, analisi del cortometraggio <i>La ricotta</i></p> <p>Lettura individuale di un'opera italiana del Novecento</p>	
03	Il romanzo naturalista e verista	<p>Positivismo, nascita delle Scienze Umane</p> <p>Zola, <i>Il romanzo sperimentale</i> Zola, <i>L'Ammazzatoio</i></p>	<p>Novembre - Gennaio - Febbraio</p>

		<p>Introduzione a <i>Germinie Lacertaux</i> dei F.lli Goncourt</p> <p>La scapigliatura Naturalismo e Verismo Verga, poetica Ciclo dei <i>Vinti</i> <i>Rosso Malpelo</i> <i>Fantasticheria</i> <i>La Lupa</i> <i>La roba</i> Da <i>I Malavoglia</i>; cap. I Da <i>I Malavoglia</i>, cap. IV Da <i>I Malavoglia</i>, cap. XV <i>Mastro Don Gesualdo</i></p> <p>Approfondimento sulla lingua e sullo stile di Verga</p> <p>Approfondimento sul tema del rapporto fra l'uomo e la tecnologia: Scapigliatura – Praga, Carducci, Zola, Futurismo, Pirandello</p>	
04	Saba e Montale	<p>Saba, poetica <i>A mia moglie</i> <i>Amai</i> <i>Trieste</i> <i>Città vecchia</i> <i>Teatro degli Artigianelli</i> <i>Mio padre è stato per me "l'assassino"</i> <i>Ulisse</i></p> <p>Montale, poetica <i>Per finire</i> <i>Spesso il male di vivere</i> <i>Cigola la carrucola del pozzo</i> <i>Non chiederci la parola</i> <i>Ho sceso dandoti il braccio</i> <i>L'anguilla</i></p> <p>Approfondimenti sulla figura di Ulisse: Omero, Dante, Levi, Saba, De Chirico</p> <p>Collegamenti con <i>Alla ricerca del tempo perduto</i> di M. Proust, <i>Ulisse</i> di J. Joyce Approfondimento sulla concezione del tempo e della memoria: Pascoli, Montale, Proust, Svevo, Agostino</p> <p>Laboratorio di scrittura: Tipologia A, B, C Simulazione di Prima Prova</p>	Marzo - Aprile

05	Dalla prosa del Primo Novecento all'esperienza neorealista	<p>Pirandello, poetica  <i>L'Umorismo</i>  <i>Il treno ha fischiato</i>  <i>Da Così è (se vi pare) atto III</i>  <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>                      Approfondimento sulla <i>vita e la forma</i>                      Riferimenti a <i>Quaderni di Serafino Gubbio operatore</i>,                      al romanzo <i>Il fu Mattia Pascal</i> e                      al romanzo <i>Uno, nessuno e centomila</i>                      Novella <i>La patente</i>, opera teatrale <i>La patente e cortometraggio omonimo</i></p> <p>Svevo, poetica                      Riferimenti ai romanzi:  <i>Una vita</i>  <i>Senilità</i>                      Da <i>La coscienza di Zeno</i>:  <i>Prefazione</i>  <i>Preambolo</i>  <i>La morte di mio padre</i>  <i>Psico-analisi</i></p> <p>Levi                      Levi, da <i>La chiave a stella</i>, <i>Se questo è un uomo</i></p> <p>Calvino  <i>Il sentiero dei nidi di ragno</i>  <i>Se una notte d'inverno un viaggiatore</i></p> <p>Neorealismo                      Pasolini                      Visione di spezzoni di film neorealisti <i>Mamma Roma</i>,  <i>Roma città aperta</i>, <i>Ladri di biciclette</i></p> <p>Lecture individuali:                      Herman Melville, <i>Bartleby lo scrivano</i>                      Franz Kafka, <i>Metamorfosi</i>                      Buzzati, <i>Sessanta racconti</i>                      Pavese, <i>La casa in collina</i>                      Fenoglio, <i>Una questione privata</i></p>	Aprile - Maggio - Giugno
----	--	--	--------------------------------

**Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):** si è adottata spesso la modalità laboratoriale per implementare le competenze di team working. Alcuni argomenti trasversali sono stati affrontati con dibattiti in classe, partecipazione a conferenze, incontri e attività laboratoriali al fine di migliorare le competenze espressive e le abilità inferenziali.

IL DOCENTE

Prof. Stefania Marchetti

## PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA LATINA

**Docente:** Stefania Marchetti

**Libri in adozione:** Guidorizzi, *Humanitas*, Einaudi Scuola, vol. 2

**Altri materiali utilizzati:** Materiale video, dispense, dizionario di Latino, *De brevitae vitae* di Seneca, *Pensieri* di Marco Aurelio

**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Dinastia Giulio-Claudia	<p>Miti di trasformazione dalle <i>Metamorfosi</i> di Ovidio</p> <p>Fedro <i>Prologo</i> <i>Il lupo e l'agnello</i> (in lingua) <i>La vedova e il soldato</i></p> <p>Seneca, vita e opere <i>Epistulae ad Lucilium</i> 41, 1-2 <i>Epistulae ad Lucilium</i> 1, 1-2 (in lingua) /3 - 5 <i>Epistulae ad Lucilium</i> 24, 15-21 <i>Epistulae ad Lucilium</i> 47,1-8, 10-11 <i>Epistulae ad Lucilium</i> 94, 61 -62 <i>Epistulae ad Lucilium</i> 95, 51 -53 <i>De brevitae vitae</i>: lettura integrale con analisi di frasi selezionate <i>De otio</i> 3, 2-3; 4, 1-2 <i>Apokolokynthosis</i> 1, 1 -3 Trattatistica: <i>De Clementia</i> I, 1, 1-4 Tragedie: <i>Medea</i>, <i>Fedra</i> vv. 608-84 <i>De ira</i> I, 1, 1 – 4</p>	Settembre - Ottobre
02	Il primo romanzo latino <i>ante litteram</i>	<p>Petronio, vita e opere Dal <i>Satyricon</i> 28 - 31 Dal <i>Satyricon</i> 35 -40 Dal <i>Satyricon</i> 62-3 Dal <i>Satyricon</i> 111-112 con riferimenti puntuali al testo in lingua</p> <p>Approfondimento sulla figura femminile – ed. civica Livio, <i>Ab Urbe condita</i>, I, 57-58 – Episodio di Lucrezia Attività laboratoriale</p>	Novembre - Dicembre
03	L'istruzione in epoca imperiale	<p>Quintiliano, vita e opere <i>Institutio oratoria</i>: I, 2, 1-9 <i>Institutio oratoria</i>: II, 2, 18-28 <i>Institutio oratoria</i>: X, 1, 105-112, 125-131</p> <p>Lucano Proemio del <i>Bellum civile</i>, I, 1-32</p>	Gennaio

04	La satira, l'epigramma, la poesia	<p>Giovenale, vita e opere Satire II, 6, 82 – 113</p> <p>Marziale, vita e opere <i>Epigrammi</i> I, 2 I, 10 IX, 68 V, 34 XII, 18 <i>De spectaculis</i>, 2</p> <p>Adriano, <i>Animula vagula blandula</i> Approfondimento su M. Yourcenar, <i>Memorie di Adriano</i> Approfondimento sulla Colonna Traiana e su Villa Adriana</p>	Febbraio-Marzo
05	Tra storiografia e biografia	<p>Tacito, vita e opere <i>Annales XV</i>, 60-4 <i>Annales XVI</i>, 18-9 <i>Annales XV</i>, 44 <i>Agricola</i> 30-32 <i>Historiae</i>, V, 4 - 5 <i>Germania</i>, 4 Approfondimenti sull'opera <i>Germania</i>: strumentalizzazione in epoca nazifascista</p> <p>Svetonio, vita e opere <i>De vita Caesarum</i>, <i>Vitellius</i>, 13, 2-17,2</p> <p>Plinio il Giovane, vita e opere <i>Epistulae V</i>, 4 – 11, 13 – 21 <i>Epistulae X</i>, 96 - 97</p> <p>Approfondimento sugli intellettuali e il potere; sui concetti di imperialismo, confronto fra Seneca e Tacito relativamente al tema</p>	Aprile
	Il secondo romanzo latino	<p>Apuleio, vita e opere <i>Metamorfosi I</i>, 1 <i>Metamorfosi III</i>, 24-25 <i>Metamorfosi XI</i>, 12-13 <i>Metamorfosi IV</i>, 28-30; <i>V</i>, 22-23 Approfondimento sul concetto di <i>curiositas</i></p>	Maggio - Giugno
	Letteratura cristiana	<p>Agostino, vita e opere <i>Confessiones II</i>, 4 - 9 <i>Confessiones X</i>, 12 -15 Approfondimento sulla memoria</p>	Maggio - Giugno

**Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):** i testi analizzati in lingua hanno fornito l'occasione per una riflessione sulla lingua e per un approfondimento lessicale. Sono stati inoltre privilegiati i momenti di condivisione e dibattito, anche in relazione a nuclei tematici forti e a eventi attuali.

**Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici:** nella valutazione complessiva è stata data maggiore rilevanza alla conoscenza di elementi della cultura e della letteratura latina rispetto ad una conoscenza degli aspetti morfo-sintattici della lingua.

IL DOCENTE

Prof. Stefania Marchetti

**PROGRAMMA DI RELIGIONE****Docente:** Granzio Antonio**Libri in adozione:** BOCCHINI SERGIO, *Incontro all'altro* + LIBRO DIGITALE + DVD / VOLUME UNICO, EDIZIONI DEHONIANE Bologna. Consigliato: AAVV, *La Sacra Bibbia*, Edizione a scelta.**Altri materiali utilizzati:** Film, documentari e slides.**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	La Chiesa cattolica.	<p>Dalla comunità dei dodici apostoli alla Chiesa moderna.</p> <p>Chiesa visibile e Regno di Dio.</p> <p>La Chiesa è segno della presenza di Dio?</p> <p>Qual è la Chiesa voluta da Gesù?</p> <p>Il popolo di Dio: religiosi e laici.</p>	3
02	I Sacramenti della Chiesa Cattolica.	<p>I Sacramenti nella storia del Cristianesimo.</p> <p>Il valore dei simboli e dei riti.</p> <p>I sacramenti: segni della salvezza cristiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Il battesimo: ha senso il battesimo ai bambini?</li> <li>b. La confermazione: quando si diviene adulti nella fede?</li> <li>c. L'eucarestia: Gesù si fa pane per la comunione.</li> <li>d. La riconciliazione: perché confessare ad un altro uomo i propri peccati?</li> <li>e. Il matrimonio: per sempre?</li> <li>f. L'ordine sacro: è credibile il celibato dei religiosi?</li> <li>g. L'unzione degli infermi: la cura dei più deboli.</li> </ul>	5

IL DOCENTE

Prof. Antonio Granzio

**PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE****Docente:** Emanuela Cunial**Libri in adozione:** "Itinerario nell'arte, vol. 3, dall'età dei Lumi ai giorni nostri", G.Cricco, F.P. Teodoro, Zanichelli**Altri materiali utilizzati:** Presentazioni in Power Point per ogni Unità, mappe.

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Neoclassicismo	<p>Caratteri generali, l'archeologia e l'antico, gli studi estetici di J.J.Winckelmann. L'architettura utopica di E.L.Boullè e le caratteristiche dell'architettura neoclassica, il Teatro alla Scala di Milano. <b>Confronto:</b> Libreria Genevieve 1830. A.Canova: Amore e Psiche e Paolina Borghese come Venere Vincitrice. J.L.David: La morte di Marat.</p> <p>F.Goya : Il Sonno della Ragione produce Mostri e i Capricci, Le fucilazioni del 3 maggio 1808, la pittura di denuncia.</p> <p><b>Semplice collegamento arte contemporanea:</b> Vik Muniz: Marat ricostruito con i rifiuti</p> <p><b>Scheda analisi dell'opera:</b> saper analizzare un'opera d'arte secondo vari aspetti: formale-iconografico-visivo-espressivo</p>	Sett-Ott 10 h verifica e consegna
02	Arte del Romanticismo	<p>Caratteri generali, contesto storico, gli individui e il genio. Aspetti legati alla Natura e Storici. Il Sublime in natura: C.D.Friedrich, Viandante sul mare di nebbia, Le falesie di gesso di Rugen; W.Turner: disegni e acquerelli, Tramonto, Pioggia, vapore, velocità. <b>Semplice collegamento arte contemporanea:</b> Mar Rothko e il colore astratto-emotivo. Percorso di confronto stilistico nel paesaggio tra J.Constable, C.Corot e la Scuola di Barbizon, G.Courbet.</p> <p>L'Ottocento e la rappresentazione storica: T.Gericault, La zattera della Medusa; E.Delacroix, La Libertà che guida il popolo; F.Hayez, Il bacio.</p> <p>Il Realismo: G.Courbet, Gli Spaccapietre, L'atelier del pittore, Mare calmo, La falesia di Etretat.</p> <p>Fine Ottocento: l'architettura del Ferro, La Torre Eiffel.</p> <p>Scheda analisi dell'opera, domande guidate.</p>	Ott-Nov- Dic – Genn 18 h Verifica e consegna
03		<p>Visita alla Gipsoteca di Possagno.</p> <p><b>Semplice collegamento:</b> gli allestimenti di Carlo Scarpa</p>	Novem Una mattina
04	Percorso in previsione della visita alla mostra "Da Picasso a Van Gogh"	<p>Breve percorso su Postimpressionismo e sulle opere della mostra. Scelta personale di un'opera da analizzare.</p> <p>Visita alla mostra a Santa Caterina – Treviso</p>	Febb 3 h Una mattina

05	La seconda metà dell'Ottocento: gli Impressionisti	Gli Impressionisti: analisi delle caratteristiche. Lo stile. E.Manet, Colazione sull'erba, Olympia. C.Monet: Impressione sole nascente, Campo di tulipani in Olanda; le serie, La cattedrale di Rouen, Lo stagno delle ninfee. E.Degas: La lezione di danza, L'assenzio.	Genn- Febb 10 h
	Interrogazioni		Marzo 5h
07	L'Ottocento – scoperte scientifiche	La nascita della Fotografia	Marzo 2h
08	Tra Ottocento e Novecento: Postimpressionismo.	Saper distinguere lo stile e le Avanguardie che hanno influenzato: P.Cezanne, I giocatori di carte, La montagna Sainte-Victoire. P.Gauguin, Il Cristo giallo, Come! Sei gelosa? V.Van Gogh, stile grafico e pittorico, I mangiatori di patate, La camera ad Arles, Notte stellata. G.Seurat, M.E.Chevreur e il contrasto simultaneo, Una domenica alla Grande Jatte. H.Toulouse-Lautrec: la litografia e i manifesti.	Marzo- aprile 4 ore
09	Le Avanguardie storiche.	Caratteristiche principali: Espressionismo, Cubismo, l'Astrattismo, il Futurismo, il Dadaismo, il Surrealismo, la Metafisica. In particolare analisi delle opere: Guernica, P.Picasso; La città che sale, U.Boccioni. Visione essenziale caratteristiche Art Nouveau; G.Klimt, Il bacio.	Maggio 4h
10	Ripasso programma. Verifica		Maggio 4h

**Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):**

-Utilizzo della lettura di analisi dell'opera secondo i seguenti punti: Analisi formale, iconografica, visiva e espressiva; saper motivare le proprie scelte.

-Studio con domande guidate secondo il metodo Feuerstein e Vts – Visual Thinking strategies.

**Settimana del recupero/potenziamento:** ripasso con quiz con domande associate allo stile di immagini non viste di cui gli alunni/e devono riconoscere l'autore-artista.

**Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe).**

IL DOCENTE

Prof. Cunial Emanuela

**PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE**

**Docente:** Matteo Formiconi.

**Libri in adozione:**

**Altri materiali utilizzati:**

<b>N°</b>	<b>Titolo</b>	<b>Contenuti</b>	<b>N° di ore oppure mesi dell'anno</b>
01	Badminton, Pickleball	Fondamentali e situazioni di gioco	I quadr.
02	Hockey	Fondamentali e situazioni di gioco	II quadr.
03	Sport, politica, società	Visone film Invictus. Riflessione sul rapporto tra sport e politica	II quadr.
04	Ideare e organizzare	Strutturare un ciclo di lezioni in cui viene presentata un'attività motoria o sportiva	II quadr.

Il DOCENTE

Prof. Matteo Formiconi



03	<b>The Modern Age</b>	<p>The age of anxiety The inter-war years The modern novel The interior monologue</p> <p>James Joyce: life and main works Ulysses Dubliners From the collection:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>“Eveline”</i></li> </ul> <p>Virginia Woolf: Life and main works “Mrs Dalloway” From the novel:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>Clarissa and Septimus”</i></li> <li>● <i>A Room of one’s own: Shakespeare’s sister will be born some day”</i></li> </ul>	<p>Febbrai o- Marzo</p> <p>Aprile</p>
04	<b>The Present Age</b>	<p>George Orwell: life and main works The dystopian novel “Nineteem Eighty-four” From the novel:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>“Big brother is watching you”</i></li> <li>● <i>“Room 101”</i></li> </ul> <p>William Golding and dystopian allegory: life and main works “The Lord of the Flies” From the novel:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>“A view to a death”</i></li> <li>● <i>“The ending of the play”</i></li> </ul>	Maggio

**Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all’intero consiglio di classe):**

I criteri di valutazione adottati sono stati quelli stabiliti dal Dipartimento di Lingue; tali criteri sono stati inseriti nella Programmazione iniziale e condivisi con la classe.

IL DOCENTE

Prof. ssa Mattea De Crescenzo

**PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA****Docente referente:** Giovanni Tonella**Programma svolto:**

<b>N°</b>	<b>Disciplina coinvolta</b>	<b>Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento</b>	<b>N° di ore o mesi dell'anno</b>
	Inglese	Gender equality and Quality Education	Secondo periodo
	Storia	Imperialismo, nazionalismo, razzismo, antisemitismo nell'Europa del primo Novecento; Dalla Società delle Nazioni all'Onu; L'Unione europea	Primo e secondo periodo
	Scienze umane	La scuola contemporanea. La didattica inclusiva	Secondo periodo
	Scienze naturali	Inquinamento: Combustibili fossili; la plastica. Applicazioni delle biotecnologie.	Primo e secondo quadrimestre
	Latino	La matrona romana	Primo periodo
	Italiano	La scelta: Piccarda Donati e le altre	Primo periodo
	Filosofia	Il capitalismo e la questione sociale; filosofia politica contemporanea	Primo e secondo periodo
	Storia dell'Arte	La mostra a Santa Caterina, Da Picasso a Van Gogh	Secondo periodo
	Matematica e fisica	Definizione del rischio e percezione del rischio	Secondo periodo

II DOCENTE

Prof. G. Tonella

## 7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

<b>INDICAZIONI GENERALI (max.60 punti) – Tipologia A-B-C</b>		
<b>1. Ideazione/pianificazione e organizzazione del testo (10 punti)</b>		
Gravemente insufficiente	L'elaborato risulta del tutto privo di ideazione e di pianificazione.	<b>1</b>
	L'elaborato mostra diffuse carenze sia nell'ideazione sia nella pianificazione e organizzazione del testo.	<b>2</b>
	L'elaborato mostra alcune evidenti lacune nell'ideazione e nell'organizzazione del testo.	<b>3</b>
	L'elaborato, poco efficace nell'ideazione, risulta poco corretto nella pianificazione e nell'organizzazione del testo.	<b>4</b>
Insufficiente	L'elaborato si sviluppa attorno a una ideazione semplice e/o parziale; l'organizzazione delle parti non è del tutto equilibrata.	<b>5</b>
<b>Sufficiente</b>	<b>L'elaborato presenta una ideazione lineare e una organizzazione delle parti equilibrata seppure semplice.</b>	<b>6</b>
Discreto	L'elaborato, che presenta una ideazione chiara, è stato pianificato e organizzato correttamente.	<b>7</b>
Buono/Ottimo	L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente e con cura.	<b>8</b>
	L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole e completa, è stato pianificato e organizzato con cura, nel pieno rispetto dell'equilibrio tra le parti.	<b>9</b>
Eccellente	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza testuale; l'organizzazione della struttura è originale ed efficace.	<b>10</b>
<b>2. Coesione e coerenza testuale (10 punti)</b>		
Gravemente insufficiente	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico.	<b>1</b>
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono carenti.	<b>2</b>
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono spesso gravemente disattese.	<b>3</b>
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono rispettate solo parzialmente.	<b>4</b>
Insufficiente	L'elaborato a tratti non è coerente e coeso, anche se gli errori non sono gravi.	<b>5</b>
<b>Sufficiente</b>	<b>Nonostante qualche incertezza, l'elaborato risulta complessivamente coerente e coeso.</b>	<b>6</b>
Discreto	L'elaborato è per lo più coerente nello sviluppo e coeso nella forma.	<b>7</b>
Buono/Ottimo	L'elaborato rispetta le regole sia della coerenza tematica sia della coesione.	<b>8</b>
	L'elaborato è ben strutturato per quanto riguarda la progressione tematica e la coesione è supportata da un uso appropriato dei connettivi logici.	<b>9</b>
Eccellente	L'elaborato è ben articolato, efficace, pienamente coerente e coeso: mostra una piena consapevolezza linguistico-comunicativa e argomentativa.	<b>10</b>
<b>3. Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)</b>		
Gravemente insufficiente	Il lessico è molto povero e molto scorretto.	<b>1</b>
	Il lessico è povero e quasi sempre scorretto anche gravemente.	<b>2</b>
	Il lessico è limitato e talvolta scorretto anche gravemente.	<b>3</b>
	Il lessico è limitato, ripetitivo e non sempre corretto.	<b>4</b>
Insufficiente	Il lessico è limitato e/o ripetitivo con qualche inesattezza.	<b>5</b>
<b>Sufficiente</b>	<b>Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre è preciso ed appropriato.</b>	<b>6</b>
Discreto	Il lessico è nel complesso appropriato anche se contiene alcuni tratti di inadeguatezza.	<b>7</b>
Buono/Ottimo	Il lessico è corretto e ampio.	<b>8</b>
	Il lessico è ricco, corretto, pertinente ed efficace.	<b>9</b>
Eccellente	Il lessico è pertinente, ricco, corretto ed efficace anche nell'uso dei linguaggi specialistici.	<b>10</b>
<b>4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura sintattica (10 punti). L. 170/2010: per la valutazione delle prove svolte da alunni DSA, nel rispetto delle misure adottate nei PDP individuali, non si terrà eventualmente conto degli errori ortografici e/o morfologici e/o di punteggiatura (si valuterà in caso la sola correttezza sintattica).</b>		
Gravemente insufficiente	L'elaborato contiene molti gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura.	<b>1</b>
	L'elaborato contiene diffusi e spesso gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura.	<b>2</b>
	L'elaborato contiene alcuni gravi errori di ortografia e/o di morfosintassi e/o di punteggiatura.	<b>3</b>
	L'elaborato mostra isolati ma gravi errori nell'applicazione delle regole ortografiche e/o della morfosintassi.	<b>4</b>
Insufficiente	La padronanza orto-morfologica è incerta in qualche aspetto e non manca qualche errore sintattico non grave.	<b>5</b>
<b>Sufficiente</b>	<b>Qualche inesattezza lieve nella padronanza orto-grammaticale e sintattica.</b>	<b>6</b>
Discreto	Globalmente l'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico.	<b>7</b>
Buono/Ottimo	L'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico.	<b>8</b>
	L'elaborato mostra un uso corretto e consapevole delle regole orto-morfologiche e sintattiche.	<b>9</b>
Eccellente	L'elaborato mostra una sicura padronanza grammaticale e sintattica e una punteggiatura corretta e consapevole.	<b>10</b>
<b>5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (10 punti)</b>		
Gravemente insufficiente	L'elaborato non evidenzia alcuna conoscenza specifica né riconoscibili riferimenti culturali.	<b>1</b>
	L'elaborato è molto lacunoso nelle conoscenze e approssimativo nei riferimenti culturali.	<b>2</b>
	L'elaborato contiene qualche conoscenza sporadica e qualche impreciso riferimento culturale.	<b>3</b>
	Le conoscenze e i riferimenti culturali presenti nell'elaborato sono limitati, superficiali e/o estemporanei.	<b>4</b>
Insufficiente	L'elaborato evidenzia qualche incertezza nelle conoscenze e negli essenziali riferimenti culturali presenti.	<b>5</b>
<b>Sufficiente</b>	<b>Le conoscenze e i riferimenti culturali sono elementari ed essenziali ma accettabili.</b>	<b>6</b>
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali globalmente interessanti.	<b>7</b>
Buono/Ottimo	L'elaborato evidenzia conoscenze precise e riferimenti culturali pertinenti.	<b>8</b>
	L'elaborato dimostra conoscenze precise e non scontate e riferimenti culturali ampi e pertinenti.	<b>9</b>
Eccellente	L'elaborato dimostra ricchezza di conoscenze, ampiezza, precisione e consapevolezza nei riferimenti culturali.	<b>10</b>
<b>6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (10 punti)</b>		
Gravemente insufficiente	Mancano del tutto la rielaborazione e la riflessione personali.	<b>1</b>
	Giudizi, riflessione personale e rielaborazione sono gravemente carenti.	<b>2</b>
	Riflessione e valutazioni sono aleatori e/o privi di elementi di supporto.	<b>3</b>
	Riflessione e valutazioni sono fondati su elementi di supporto in tutto o in parte non corretti.	<b>4</b>

Insufficiente	La rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata, giudizi e valutazioni risultano superficiali o frutto di stereotipi.	<b>5</b>
<b>Sufficiente</b>	<b>La rielaborazione e la riflessione sono elementari e poco approfondite ma complessivamente risultano coerenti.</b>	<b>6</b>
Discreto	La rielaborazione e la riflessione sono per lo più pertinenti e adeguatamente argomentate.	<b>7</b>
Buono/Ottimo	L'elaborato fonda la rielaborazione e la riflessione su saldi elementi di supporto. L'elaborato fonda la riflessione e la rielaborazione su elementi saldi, coerenti, sorretti da giudizi corretti e sicuri.	<b>8</b> <b>9</b>
Eccellente	L'elaborato dimostra consapevole capacità critica, piena padronanza valutativa e apprezzabile originalità riflessiva.	<b>10</b>
<b>Punteggio parziale (somma degli indicatori generali)</b>		<b>0 /6</b>

<b>ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia A</b>		
<b>1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi/riassunto) (punti 5)</b>		
Gravemente insufficiente	Manca del tutto il rispetto dei vincoli.	<b>1</b>
Insufficiente	I vincoli sono rispettati solo parzialmente senza tuttavia pregiudicare la pertinenza dell'elaborato.	<b>2</b>
<b>Sufficiente</b>	<b>I vincoli sono rispettati almeno nelle loro linee generali.</b>	<b>3</b>
Buono	L'elaborato risponde alle consegne rispettando tutti i vincoli posti.	<b>4</b>
Ottimo/Eccellente	L'elaborato risponde alle consegne rispettando con piena consapevolezza tutti i vincoli posti.	<b>5</b>
<b>2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (punti 13)</b>		
Gravemente insufficiente.	Il testo viene del tutto frainteso, non ne viene compresa la struttura e non vengono colti né gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche.	<b>1</b>
	Il testo viene in gran parte frainteso, non vengono colti la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche.	<b>2</b>
	Il testo viene compreso solo a tratti e non ne vengono però compresi né spiegati la struttura, gli snodi tematici e le peculiarità stilistiche.	<b>3</b>
	Il testo viene compreso frammentariamente e non ne vengono compresi la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche.	<b>4</b>
	Il testo è a tratti frainteso e la sua struttura viene colta solo approssimativamente.	<b>5</b>
Insufficiente	Il testo non è compreso con chiarezza anche se è colto qualche snodo tematico.	<b>6</b>
	Il testo nel suo significato e nella sua struttura è compreso solo nelle sue linee generali.	<b>7</b>
<b>Sufficiente</b>	<b>Il testo è compreso globalmente e sono individuati gli snodi tematici principali.</b>	<b>8</b>
Discreto	Il testo viene compreso in tutti i suoi snodi tematici principali insieme con le caratteristiche stilistiche più evidenti.	<b>9</b>
Quasi buono/Buono	Il testo viene compreso nel suo senso complessivo e ne vengono individuati in modo corretto gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	<b>10</b>
	Il testo viene compreso a pieno e ne vengono individuati in modo corretto e preciso gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	<b>11</b>
Ottimo/Eccellente	Il testo viene compreso a fondo: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	<b>12</b>
	Il testo viene compreso a fondo e con consapevolezza, anche nella sua articolazione: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	<b>13</b>
<b>3. Puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica (se richiesta) (punti 10)</b>		
Gravemente insufficiente	Analisi mancante	<b>1</b>
	Analisi lacunosa e gravemente scorretta.	<b>2</b>
	Analisi frammentaria e in gran parte gravemente scorretta.	<b>3</b>
	Analisi generica, appena accennata e molto imprecisa.	<b>4</b>
Insufficiente	Analisi generica o imprecisa.	<b>5</b>
<b>Sufficiente</b>	<b>Analisi globalmente corretta anche se non accurata ed elementare.</b>	<b>6</b>
Discreto	Analisi corretta e abbastanza completa.	<b>7</b>
Buono	Analisi precisa e corretta, sviluppata con completezza in ogni sua parte.	<b>8</b>
Ottimo	Analisi puntuale, approfondita e completa sia negli aspetti retorici sia in quelli stilistici.	<b>9</b>
Eccellente	Analisi puntuale, approfondita e completa; ricostruisce con consapevolezza tutti gli aspetti, anche quelli meno evidenti.	<b>10</b>
<b>4. Interpretazione corretta e articolata del testo (punti 12)</b>		
Gravemente insufficiente	Interpretazione assente.	<b>1</b>
	Interpretazione completamente scorretta	<b>2</b>
	Interpretazione ampiamente scorretta, che travisa anche gli aspetti semantici più evidenti del testo.	<b>3</b>
	Interpretazione superficiale e approssimativa: il testo non è compreso neanche nelle sue linee di fondo.	<b>4</b>
	Interpretazione del tutto inadeguata, perché fraintende i suoi significati letterali e figurati.	<b>5</b>
Insufficiente	Interpretazione a tratti non pertinente e scorretta.	<b>6</b>
<b>Sufficiente</b>	<b>Interpretazione elementare ma non scorretta, con riferimenti extratestuali essenziali.</b>	<b>7</b>
Discreto	Interpretazione globalmente pertinente, arricchita da riferimenti extratestuali corretti.	<b>8</b>
Quasi buono/Buono	Interpretazione puntuale, arricchita da riferimenti extratestuali corretti.	<b>9</b>
	Interpretazione puntuale ed articolata, espressione di una adeguata conoscenza dei riferimenti extratestuali.	<b>10</b>
Ottimo	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta contestualizzazione.	<b>11</b>
Eccellente	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta, ricca e consapevole contestualizzazione.	<b>12</b>
<b>Punteggio parziale degli indicatori specifici</b>		<b>40 /</b>
<b>Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia A)- sufficienza 12/20</b>		<b>100 /</b>

**Valutazione finale\*** \_\_\_\_\_/100:5 = \_\_\_\_\_/20 \*Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai *Quadri di riferimento* di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

<b>ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia B</b>		
<b>1a. Comprensione del testo (punti 10)</b>		
Gravemente insufficiente	Il testo proposto è del tutto frainteso.	<b>1</b>
	Il testo proposto è frainteso nel suo contenuto e nel suo scopo e non ne sono riconosciuti snodi tematici e struttura.	<b>2</b>
	Il testo proposto è parzialmente frainteso nel suo contenuto e non ne sono riconosciuti snodi tematici e struttura.	<b>3</b>
	Il testo proposto è compreso solo parzialmente e non sempre correttamente; i suoi snodi tematici e la sua struttura non sono riconosciuti.	<b>4</b>
Insufficiente	Il testo proposto non è correttamente compreso in ogni sua parte e i suoi snodi tematici e la sua struttura non sono riconosciuti con chiarezza.	<b>5</b>
<b>Sufficiente</b>	<b>Il testo proposto è compreso nel suo significato complessivo e, in gran parte, sono riconosciuti anche gli snodi principali e la struttura.</b>	<b>6</b>
Discreto	Il testo proposto è compreso nella sua globalità, vengono individuati gli snodi più significativi e ne viene compresa la struttura.	<b>7</b>
Buono/Ottimo	Il testo proposto è ben compreso nella sua globalità, ne sono individuati anche gli snodi testuali fondamentali e la struttura.	<b>8</b>
	Il testo proposto è ben compreso, ne sono individuati in maniera precisa anche gli snodi testuali e la struttura.	<b>9</b>
Eccellente	Il testo proposto è compreso con precisione, sono individuati correttamente e consapevolmente gli snodi testuali e la struttura in tutte le sue parti.	<b>10</b>
<b>1b. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (punti 10)</b>		
Grav. Insufficiente	Tesi e argomentazioni non vengono riconosciute e vengono del tutto fraintese.	<b>1</b>
	Tesi e argomentazioni non vengono quasi mai riconosciute o vengono fraintese.	<b>2</b>
	Viene riconosciuta la tesi ma le argomentazioni non vengono riconosciute.	<b>3</b>
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute parzialmente ma le argomentazioni rimangono poco chiare.	<b>4</b>
Insufficiente	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese solo parzialmente.	<b>5</b>
<b>Sufficiente</b>	<b>Tesi e argomentazioni vengono globalmente riconosciute e comprese nelle linee generali, anche se con qualche imprecisione.</b>	<b>6</b>
Discreto	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con abbastanza precisione.	<b>7</b>
Buono/Ottimo	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione.	<b>8</b>
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione e completezza.	<b>9</b>
Eccellente	Tesi e argomentazioni vengono puntualmente riconosciute e comprese con consapevole precisione e completezza in tutte le loro implicazioni.	<b>10</b>
<b>2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (punti 10)</b>		
Gravemente insufficiente	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente, contraddittorio e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato o mancante.	<b>1</b>
	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato.	<b>2</b>
	Il percorso ragionativo è disorganico e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato in molte parti del testo.	<b>3</b>
	Il percorso ragionativo presenta passaggi incoerenti e logicamente disordinati; l'uso dei connettivi è poco funzionale e scorretto.	<b>4</b>
Insufficiente	Il percorso ragionativo presenta passaggi non sempre coerenti e lineari; incerto è l'uso dei connettivi.	<b>5</b>
<b>Sufficiente</b>	<b>Il percorso ragionativo è elementare ma abbastanza coerente; l'uso dei connettivi, pur con qualche incertezza, nel complesso è appropriato.</b>	<b>6</b>
Discreto	Il percorso ragionativo è coerente e chiaro, sorretto da un uso complessivamente appropriato dei connettivi.	<b>7</b>
Buono/Ottimo	Il percorso ragionativo è coerente; l'uso dei connettivi è appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	<b>8</b>
	Il percorso ragionativo è coerente, ben strutturato e adeguato all'ambito tematico; l'uso dei connettivi è vario e appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	<b>9</b>
Eccellente	Il percorso ragionativo è coerente, strutturato con chiarezza e complessità e mostra una consapevole padronanza delle coordinate logico-linguistiche; l'uso dei connettivi è vario, appropriato e corretto.	<b>10</b>
<b>3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (punti 10)</b>		
Gravemente insufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono del tutto assenti.	<b>1</b>
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono assenti o privi di pertinenza.	<b>2</b>
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono generici e poco pertinenti.	<b>3</b>
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono approssimativi e/o impropri, perciò l'argomentazione risulta debole.	<b>4</b>
Insufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono estemporanei e talvolta poco argomentati.	<b>5</b>
<b>Sufficiente</b>	<b>Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono elementari, essenziali ma pertinenti.</b>	<b>6</b>
Discreto	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono per lo più pertinenti e non generici.	<b>7</b>
Buono/Ottimo	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi e supportati da argomenti non generici.	<b>8</b>
	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono pertinenti e numerosi; l'argomentazione risulta articolata e ben fondata.	<b>9</b>
Eccellente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi, pertinenti e approfonditi; l'argomentazione risulta correttamente fondata e sviluppata con sicurezza, originalità e consapevolezza.	<b>10</b>
<b>Punteggio parziale degli indicatori specifici</b>		<b>40 /</b>
<b>Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia B) – sufficienza 12/20</b>		<b>100 /</b>

**Valutazione finale\*** \_\_\_\_\_/100:5 = \_\_\_\_\_/20 \*Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai *Quadri di riferimento* di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

<b>ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia C</b>		
<b>1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia. Coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi (punti 10)</b>		
Gravemente insufficiente	L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia proposta. Il titolo è incoerente e la parafrasi (se richiesta) scorretta.	<b>1 2 3 4</b>
Insufficiente	L'elaborato non centra appieno temi e argomenti proposti dalla traccia. Il titolo è inadeguato allo sviluppo e la parafrasi (se richiesta) poco efficace.	<b>5</b>
<b>Sufficiente</b>	<b>L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia. Il titolo è generico, ma non incoerente, la parafrasi (se richiesta) è presente ma non sempre pienamente efficace.</b>	<b>6</b>
Discreto	L'elaborato risponde con discreta pertinenza alla traccia. Il titolo è semplice, ma pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è razionale e abbastanza chiara.	<b>7</b>
Buono/Ottimo	L'elaborato risponde con precisione e pertinenza alla traccia. Il titolo è adeguato, efficace e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è corretta e ben organizzata.	<b>8 9</b>
Eccellente	L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia. Il titolo è originale, incisivo e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa.	<b>10</b>
<b>2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (punti 15)</b>		
Gravemente insufficiente	L'esposizione è del tutto confusa e priva di consequenzialità. L'esposizione è molto caotica con numerose carenze logiche. L'esposizione è disordinata e poco coerente. L'esposizione è caratterizzata da gravi e diffuse incertezze.	<b>1 2 3 4</b>
Insufficiente	L'esposizione è incerta e poco lineare. L'esposizione è poco ordinata e lineare; lo stile non è sorvegliato ed è inadeguato il possesso del linguaggio specifico. L'esposizione presenta qualche incertezza non grave. L'esposizione è globalmente lineare ma non priva di qualche incongruenza.	<b>5 6 7 8</b>
<b>Sufficiente</b>	<b>L'esposizione è complessivamente lineare e ordinata; lo stile non è sempre accurato ma in qualche caso si fa correttamente ricorso al linguaggio specifico.</b>	<b>9</b>
Discreto	L'esposizione è abbastanza corretta e consequenziale. L'esposizione è lineare e ordinata; lo stile è per lo più accurato.	<b>10 11</b>
Buono	L'esposizione è consequenziale, correttamente strutturata ed esaustiva nei passaggi ragionativi. L'esposizione è consequenziale, efficace e ben strutturata sia sul piano ragionativo sia sul piano linguistico-comunicativo.	<b>12 13</b>
Ottimo/Eccellente	L'esposizione è consequenziale, rigorosamente strutturata e sviluppata con proprietà linguistico-lessicale. L'esposizione è consequenziale, rigorosamente strutturata e sviluppata con proprietà lessicale, dimostra completa padronanza delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	<b>14 15</b>
<b>3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali – 15 punti</b>		
Gravemente insufficiente	L'elaborato non mostra conoscenze né riferimenti culturali. L'elaborato non contiene conoscenze e riferimenti culturali fondati e coerenti. L'elaborato contiene qualche riferimento culturale ma ingiustificato e scorretto. L'elaborato contiene pochi riferimenti culturali non del tutto corretti né articolati.	<b>1 2 3 4</b>
Insufficiente	L'elaborato utilizza conoscenze e riferimenti culturali non del tutto coerenti. L'elaborato presenta conoscenze e riferimenti elementari e non sempre correttamente argomentati. L'elaborato presenta conoscenze e riferimenti essenziali e talvolta incerti e poco argomentati. L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma non sempre pertinenti e corretti.	<b>5 6 7 8</b>
<b>Sufficiente</b>	<b>L'elaborato nel complesso si fonda su conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma globalmente corretti.</b>	<b>9</b>
Discreto	L'elaborato presenta qualche conoscenza e alcuni riferimenti culturali pertinenti. L'elaborato presenta conoscenze globalmente corrette e riferimenti culturali non scontati.	<b>10 11</b>
Buono	L'elaborato contiene riferimenti culturali precisi. L'elaborato sviluppa in modo approfondito conoscenze e riferimenti culturali coerenti con le richieste.	<b>12 13</b>
Ottimo/Eccellente	L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali ampi, approfonditi ed efficaci. L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali ampi, saldi, precisi, efficaci e consapevoli.	<b>14 15</b>
<b>Punteggio parziale degli indicatori specifici</b>		<b>/40</b>
<b>Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia C) - sufficienza</b>		<b>/100</b>
<b>12/20</b>		

**Valutazione finale\*** \_\_\_\_\_/100:5 = \_\_\_\_\_/20 \*Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai *Quadri di riferimento* di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA**

Valutazione seconda prova scritta		Liceo delle Scienze Umane	
Candidato/a .....			Classe 5 <sup>a</sup> .....
INDICATORI	DESCRIPTORI DEI LIVELLI DI PADRONANZA	PUNTI	Punteggio assegnato
	L'alunna/o mostra...		
<b>CONOSCERE</b> Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	assente o non adeguata conoscenza dei temi trattati	1	
	conoscenze e risposte lacunose	2	
	contenuti disciplinari limitati e/o risposte parziali rispetto alle consegne	3	
	corretta conoscenza dei temi trattati. Contenuti disciplinari essenziali rispetto alle richieste e/o risposte basilari relative alle consegne	4	
	adeguata conoscenza dei temi trattati. Contenuti disciplinari pertinenti e significativi, con risposte corrette rispetto alle consegne	5	
	precise e ampie conoscenze dei temi trattati. Contenuti disciplinari accurati e risposte pienamente coerenti alle consegne. Rimandi attinenti ad autori e tesi	6	
	conoscenza completa ed esauriente dei temi trattati. Contenuti disciplinari efficaci e originali con riferimenti ed attinenze ad autori e tesi, risposte pienamente coerenti con le consegne	7	
<b>COMPRENDERE</b> Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	assente o non adeguata comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi forniti e delle consegne	1	
	parziale e incompleta comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi forniti e delle consegne	2	
	essenziale comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	3	
	Adeguate comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	4	
	completa comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	5	
<b>INTERPRETARE</b> Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	frammentaria, non adeguata e poco coerente interpretazione delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	1	
	interpretazione non del tutto adeguata e coerente delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	2	
	interpretazione coerente, delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	3	
	interpretazione approfondita delle informazioni fornite dai documenti; significative e/o originali l'analisi e gli spunti di riflessione in relazione ai temi trattati	4	
<b>ARGOMENTARE</b> Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	confusa e poco coerente capacità di collegamento e confronto tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; inappropriato il rispetto dei vincoli logici e linguistici.	1	
	capacità di collegamento e confronto tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; basilare lettura dei fenomeni in chiave critico-riflessiva; presenza di alcuni errori formali rispetto ai vincoli logici e linguistici.	2	
	adeguata capacità di collegamento e confronto in chiave critico-riflessiva tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; il rispetto dei vincoli logici e linguistici è espresso in forma appropriata.	3	
	ricchezza argomentativa espressa nella capacità di collegamento e confronto in chiave critico-riflessiva tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; approfondite e/o originali la lettura critico-riflessiva; il rispetto dei vincoli logici e linguistici è espresso in forma accurata.	4	
<b>TOTALE</b>			...../20



1. Spiega in cosa consiste il “gioco poetico” presente nella poesia?
2. Cosa chiede il poeta ai servi e perché?
3. Perché associa al suono una determinata malattia?
4. Quali sono le figure retoriche dominanti nei versi? Analizza la loro funzione all’interno del componimento.
5. Individua gli elementi formali o tematici che mostrano il tipico stile palazzeschi, caratterizzato da gioco, ironia, e deformazione fantastica.
6. Spiega come Palazzeschi in questa poesia usi uno stile a metà strada tra crepuscolarismo e futurismo.

#### **Interpretazione.**

Analizza come La fontana malata metta in scena un oggetto “non poetico” (una fontanella guasta), trasformandolo in protagonista di una poesia che rovescia ironicamente la tradizione simbolista. Confronta e spiega il superamento ironico dei modelli pascoliani e dannunziani. Spiega inoltre, con opportuni riferimenti, come questo si leghi al nuovo ruolo del poeta nella società di inizio '900.

#### **PROPOSTA A2.**

**Grazia Deledda, *Il Mago*.** *Grazia Deledda (1871-1936), scrittrice sarda e premio Nobel per la letteratura nel 1926, ambienta spesso i suoi racconti nella Sardegna rurale, tra natura, tradizione e superstizione. Tali argomenti si collocano quindi tra Verismo e Decadentismo. Trama. In questa novella Saveria e Antonio, giovani sposi, non riescono ad avere figli e temono che un mago del villaggio abbia lanciato un incantesimo. Convinti della magia, Antonio offre al mago denaro perché la sciolga. Durante il rito notturno, Antonio spara e uccide involontariamente il mago. Nove mesi dopo nasce finalmente il loro figlio, portando gioia e completando il desiderio della coppia.*

Era un tipo alquanto misterioso quel mago: viveva come tutti gli altri uomini del mondo, però non lavorava mai. È vero che oltre le magie pubbliche di cui menava vanto, come l'uccidere le cavallette e il sanare le pecore malate con semplici parole misteriose, per cui non accettava compenso alcuno egli riceveva molte visite notturne; però nessuno ci badava e generalmente si credeva che i geni che egli aveva al suo comando gli dessero il denaro e le provviste che abbondavano nella sua catapecchia. Ma forse Antonio la pensava diversamente perché, viste mal riuscite tutte le sue preghiere e anche le sue minacce, si recò una notte da Peppe e gli promise un bel luigi d'oro purché sciogliesse finalmente la fatale magia. Sulle prime Peppe fece il sordo, si mostrò anzi scandalizzato, come un artista a cui si proponga un affare che spoetizzi i suoi ideali; ma poi, visto realmente lo splendore del luigi, chissà donde il pastore lo aveva tratto! cedé a poco a poco e gridò:– Ebbene, sì! Lo faccio però per amicizia e pietà di Saveria; ma tu non lo meriti, tu che mi hai sempre deriso!... Antonio protestò; Peppe allora l'avvertì di trovarsi l'indomani notte in un sito deserto della montagna, col fucile scarico, una tovaglia bianca e due ceri. Antonio lasciò la moneta al mago e promise tutto; però, allorché trovossi nella strada oscura, minacciò col pugno la casa rovinata da cui era uscito e sogghignò: Vedremo! L'indomani notte fu il primo ad arrivare al convegno: era un sito orrido e dirupato reso fantastico dal chiarore croceo della luna al tramonto. Nella notte serena non spirava un alito di brezza, e i rovi fioriti, le liane nere e il musco olezzavano nel silenzio misterioso delle rocce illuminate dalla luna. Il pastore depose il fucile che, secondo la raccomandazione di Peppe, non aveva caricato, la tovaglia, e i ceri su un masso e attese... Peppe non tardò. Le sue prime parole furono: È giusta l'ora! Mezzanotte. Stese la tovaglia su una larga pietra nuda e isolata dalle altre, fissò i ceri in terra e fece stendere bocconi, per un secondo, il pastore. Quando si rialzò Antonio vide i ceri accesi e il fucile posto sulla tovaglia. – Cominciamo! disse Peppe. E infatti cominciò a fare mille pantomime che Antonio seguiva con occhio torvo e con un sorriso di sdegno sulle labbra. Più che mai si sentiva in vena di deridere il mago; ma qual non fu il suo spavento quando Peppe rivoltosi alla pietra coperta dalla tovaglia, la interrogò in un linguaggio strano che probabilmente doveva passare per latino, e la pietra rispose, con voce flebile, lugubre, uscente di sotterra, nel medesimo linguaggio?... In pari tempo i ceri si spensero da sé senza che tirasse vento o che Peppe si chinasse su di essi. Si rivolse invece verso il pastore che tremava verga a verga e gli disse: La pietra mi risponde che... il fucile risponderà se la magia è sì o no sciolta!...– Come? – chiese Antonio richiamato in sé dalla voce del mago.– Era scarico il tuo fucile?...– Sì perdio! esclamò il pastore.– Ebbene, piglialo e spara in aria: se fa fuoco è segno che l'incantesimo è sciolto! Antonio, oramai

preparato ad assistere a tutte le meraviglie del mondo ma non a quest'ultima, si accostò alla pietra parlante, prese il fucile e sparò... Peppe cadde al suolo, senza emettere un solo gemito, col cuore trapassato da una palla. Invece di sparare in aria, Antonio lo aveva preso di mira. Dopo il suo involontario delitto, perché, nonostante tutto, credeva che il fucile non facesse fuoco, il pastore pensò di darsela a gambe ma poi rifletté che nessuno sapeva nulla di tutta questa faccenda, e... ripiegò la tovaglia, riprese i ceri e il fucile e ritornò al villaggio camminando sulle rupi in modo da non lasciare alcuna traccia dietro di sé, e passò tranquillamente il resto della notte con la sua adorata Saveria. ... Sempre incredulo in fatto di magie, il forte pastore dai grandi occhi ardenti non seppe mai spiegarsi come la pietra avesse parlato, come i ceri eransi spenti e come il fucile aveva fatto fuoco; però nove mesi dopo ebbe la gioia di pigliare fra le sue braccia robuste un bel marmocchio di cui Saveria lo rese padre. Allora si pentì amaramente di non aver sparato in aria; ma non potendo far rivivere il mago, si contentò di fargli dire una messa di suffragio nella vecchia chiesetta della montagna. **Da Racconti sardi, 1984.**

**Comprensione e analisi** (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

1. Riassumi il contenuto del brano in circa 10 righe.
2. Individua e spiega il significato della frase: "Sempre incredulo in fatto di magie, il forte pastore dai grandi occhi ardenti non seppe mai spiegarsi come la pietra avesse parlato, come i ceri eransi spenti e come il fucile aveva fatto fuoco."
3. Analizza il ritratto dei personaggi principali (Saveria, Antonio e Peppe): quali tratti fisici e psicologici emergono e quali immagini o campi semantici vengono evocati?
4. Il paesaggio e l'ambientazione rurale sono descritti con numerosi particolari visivi e sensoriali. Spiega il valore simbolico di questa scelta nella costruzione della tensione narrativa.
5. Che tipo di focalizzazione narrativa si può riconoscere nel brano? In che modo questa scelta contribuisce a rappresentare il dramma interiore dei personaggi e la suspense del rito notturno?
6. Commenta il tema della superstizione e del destino nella vicenda: come influisce sulla vita dei protagonisti?

**Interpretazione.** Analizza come il tema della superstizione e del primitivo nella vicenda dei protagonisti si intrecci con le principali correnti letterarie del periodo in cui opera Grazia Deledda. Illustra dei collegamenti specifici con Verismo, Naturalismo e Decadentismo.

### **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

#### **PROPOSTA B1**

**James Bridle, Nuova era oscura, Nero Editions, 2019**

A Rugeley, in Inghilterra, all'interno di un magazzino azzurro grande come nove campi di calcio e costruito su un'antica miniera di carbone, Amazon si serve di centinaia di persone in pettorina arancione intente a spingere carrelli lungo profondi corridoi di scaffali su cui si accatastano libri, DVD, apparecchi elettronici e altri prodotti. Gli impiegati devono muoversi in fretta, seguendo le indicazioni fornite dall'apparecchio che tengono in mano e che tintinna in continuazione, segnalando le destinazioni da raggiungere all'interno del magazzino. L'apparecchio monitora anche l'avanzamento degli impiegati, assicurandosi che coprano una distanza sufficiente – fino a 24 km al giorno – e che prelevino abbastanza prodotti affinché il loro datore di lavoro possa far partire un camion carico di merce da ognuno degli otto stabilimenti nel Regno Unito ogni tre minuti.

[...] I palmari dei lavoratori di Amazon, resi necessari dalla logistica dell'azienda, sono anche dispositivi di localizzazione che registrano ogni loro movimento e ne controllano l'efficienza. Ai lavoratori vengono detratti punti – ovvero soldi – se non riescono a stare dietro alla macchina, se fanno pause per andare in bagno, se arrivano tardi o se mangiano, mentre gli spostamenti continui impediscono che gli impiegati socializzino tra loro. Tutto quello che devono fare è seguire le istruzioni sullo schermo, impacchettare e portare oggetti. Ci si aspetta insomma che si comportino come robot, che ne interpretino il ruolo rimanendo – per adesso – leggermente meno costosi.

La riduzione dei lavoratori ad algoritmi di carne, utili solo per la loro capacità di muoversi ed eseguire gli ordini, ne rende più facile l'assunzione, il licenziamento e l'abuso. Questi lavoratori che

vanno dove ordinano loro i terminali da polso non hanno neanche bisogno di comprendere la lingua del posto, né hanno bisogno di istruzione alcuna. Entrambi questi fattori, sommati all'atomizzazione prodotta dall'incremento tecnologico, impediscono anche un'organizzazione sindacale efficace. [...] Qualunque sia la vostra opinione sulla statura morale dei dirigenti Amazon, Uber, Deliveroo, e di tante altre compagnie simili, il punto è che all'ideologia capitalista del massimo profitto si sono aggiunte le possibilità date dall'opacità tecnologica, grazie alle quali la più brutale avidità può nascondersi dietro la logica disumana delle macchine. Sia Amazon che Uber brandiscono l'oscurità tecnologica come un'arma. Tutte le volte che viene cliccata l'icona «acquista» sulla homepage di Amazon, i segnali elettronici ordinano a un essere umano in carne e ossa di cominciare a muoversi e svolgere il proprio dovere. L'app funge da vero e proprio telecomando di persone, eppure i suoi effetti sul mondo reale sono quasi impossibili da vedere.

**Comprensione e analisi** (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

- 1) Proponi un riassunto del brano, sottolineando gli snodi logici del ragionamento di Bridle e la sua tesi.
- 2) Trova la similitudine nella prima frase e prova a spiegarne il legame con la descrizione iniziale.
- 3) Quali sono i due scopi principali dei palmari affidati ai magazzinieri?
- 4) Cosa intende Bridle per «opacità tecnologica»?
- 5) In che senso l'autore parla di «atomizzazione prodotta dall'incremento tecnologico»? Quali problemi comporta tale «atomizzazione» in un ambiente di lavoro?
- 6) Evidenzia le espressioni, spesso costruite su figure retoriche, con cui Bridle sottolinea la riduzione degli uomini a macchine.

**Produzione.** Il testo di Bridle ci mostra un mondo del lavoro non così distante da quello di un secolo fa (e oltre), con la differenza che il lavoratore-robot, nel timore di essere sostituito una volta per tutte da una macchina, sembra incapace di ribellarsi allo sfruttamento cui è sottoposto. Condividi la tua analisi o la tua prospettiva è meno pessimistica? Espone le tue opinioni sulla questione dibattuta nel testo e sul ragionamento critico costruito da Bridle, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite durante il tuo percorso di studi.

### **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.**

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che

l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando.

Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri –

che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

**Comprensione e analisi.** (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

**Produzione.** Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti, storici o di attualità, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3** Maurizio Bettini, *Contro la relazione radici-identità*

L'associazione fra tradizione e identità ricorre sempre più frequentemente nel nostro dibattito culturale, quasi che l'identità collettiva – l'identità di un certo gruppo – dovesse essere concepita come qualcosa che deriva direttamente e unicamente dalla tradizione. Una delle affermazioni oggi più circolanti [...] è proprio la seguente: «l'identità si fonda sulla tradizione». Basta rammentare gli anatemi che negli scorsi anni sono stati lanciati, anche in Italia, contro l'immigrazione, in particolare islamica, e i mutamenti culturali che da essa sarebbero provocati. [...] A giudizio di chi la pensa in questo modo, accettare la crescita delle comunità islamiche nel nostro Paese significherebbe automaticamente mettere a repentaglio la nostra identità di italiani, di europei o di occidentali, a seconda delle circostanze. Queste persone sembrano dare insomma per scontato il fatto che l'identità sia un prodotto della tradizione, delegando con questo al passato [...] il potere di dirci «chi siamo» nel presente. L'esempio forse più esplicito di questo atteggiamento ci viene da un discorso che Marcello Pera, allora Presidente del Senato, pronunciò alcuni anni fa [...]: «I fondamenti morali li offrono le *tradizioni*. La nostra storia è giudaico-cristiana e greco-romana. Scendiamo da tre colline, il Sinai, il Golgota, l'Acropoli. E abbiamo tre capitali: Gerusalemme, Atene, Roma. Questa è la nostra tradizione. Da qui sono nati i nostri valori [...]». La posizione è chiara: l'identità viene dalle *tradizioni* (giudaico-cristiana e greco-romana) e risiede in specifici *luoghi mitologizzati*, veri e propri monumenti della memoria culturale quali il Sinai, l'Acropoli e il Golgota, ovvero Gerusalemme, Atene e Roma. Il rapporto causa/effetto che viene stabilito fra tradizione e identità [...] emerge direttamente dalle stesse metafore che [...] vengono usate per parlarne. Quando si vuole indicare la tradizione culturale di un gruppo o di un paese, infatti, l'immagine più ricorrente è quella delle *radici*. [...]. Questa immagine ha la capacità di suggestionare fortemente qualsiasi discorso su identità e tradizione, e per un motivo abbastanza semplice: in un campo così astratto come quello delle determinazioni filosofiche o antropologiche, l'immagine delle radici permette di sostituire il ragionamento direttamente con una visione [...]. Nessuno ha mai visto la propria tradizione, tanto meno avrà visto la propria identità, ma tutti nella loro vita hanno visto delle radici: in una discussione sulla tradizione, anche il più accanito dei tradizionalisti avrebbe difficoltà a dirci quale tradizione effettivamente

intenda come la «vera» tradizione del gruppo, e da che cosa sia concretamente rappresentata per lui questa tradizione. Lo stesso discorso vale per quella cosa che chiamiamo identità. Ecco il motivo per cui è molto meglio spostare tutto sul piano della metafora, e far balenare allo sguardo dell'ascoltatore semplicemente delle radici. Questa immagine, infatti, come direbbe Cicerone, «pone al cospetto dell'animo ciò che non potremmo né distinguere né vedere» [...]. [Inoltre] tramite questa immagine vitale, la tradizione viene chiamata a far parte addirittura dell'ordine naturale, e dall'intrinseca validità di quest'ordine – chi oserebbe mai contrastare la natura? – riceve automaticamente anche la propria giustificazione. [...] Il rapporto di determinazione fra tradizione e identità assume in questo modo l'aspetto di una forza che scaturisce direttamente dalla natura organica. Se un albero è quel certo albero perché è cresciuto da quelle radici, *noi* siamo *noi* perché siamo cresciuti dalle radici della nostra tradizione culturale. In un certo senso, è come se *noi* non potessimo essere altrimenti. [...] Come se non bastasse, la metafora delle radici ha dalla sua non solo la forza della vita, ma anche quella, potremmo dire, della posizione relativa. Basta considerare qual è la collocazione di questa componente della pianta rispetto alle altre. Le radici stanno in basso, cioè al *fondo* rispetto a tronco, rami, foglie. Di conseguenza il paradigma metaforico arboricolo viene insensibilmente, ma altrettanto inevitabilmente, messo in risonanza con ciò che è *fondamentale*. [...]. Ne deriva che le radici – in quanto costituiscono la base della pianta – sono non solo forti e vive, ma anche fondamentali. Se dunque si congiungono per via di metafora radici e tradizione, si fa di quest'ultima qualcosa non solo di biologicamente necessario, ma anche di fondamentale nell'esperienza e nell'identità di una persona. [...] Inutile dire che il ricorso alla metafora arboricola punta a questo scopo: costruire un vero e proprio *dispositivo di autorità* che, attraverso i contenuti evocati dall'immagine, si alimenta di nuclei semantici forti quali la vita, la natura, la necessità biologica, la gerarchia di posizione e così via. [...] Una volta che questo dispositivo di autorità sia stato messo in movimento, la conseguenza non può che essere la seguente: l'identità culturale predicata attraverso la metafora delle radici viene estesa a un intero gruppo, indipendentemente dalla volontà dei singoli. [...] Una volta «radicati» in una certa tradizione, scegliere autonomamente la propria identità culturale diventa impossibile, ci si può solo riconoscere in quella che altri hanno costruito per noi. Eppure, se Voltaire poteva scrivere che «ogni uomo nasce con il diritto naturale di scegliersi una patria» a maggior ragione si dovrà dire che ogni uomo nasce con il diritto naturale di scegliersi una cultura. (M. Bettini, *Contro le radici. Tradizione, identità, memoria, il Mulino, Bologna 2012*)

**Comprensione e analisi** (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

1. Riassumi il contenuto del testo mettendo in evidenza la tesi centrale sostenuta da Maurizio Bettini.
2. Spiega perché, secondo l'autore, l'associazione tra identità e tradizione risulta problematica. Quali pericoli comporta?
3. Analizza il valore della metafora delle "radici". Perché è così persuasiva? Quali effetti produce sul modo di concepire l'identità culturale?
4. Soffermati sull'espressione «dispositivo di autorità». Che cosa indica? In che modo la metafora delle radici contribuisce a costruirlo?
5. Individua e commenta almeno due strategie argomentative usate dall'autore (esempi, citazioni, metafore, ragionamento logico, riferimenti storici o filosofici, ...).

### **Produzione**

Svolgi la tua riflessione sul ruolo dell'identità dal '900 all'età contemporanea in un testo di tipo argomentativo, alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite durante il tuo percorso di studi.

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

Nel 1965 Franca Viola, una giovane siciliana di Alcamo, fu rapita e violentata da un uomo che pretendeva di sposarla per "riparare l'offesa" secondo una norma ancora vigente nel Codice Penale: il cosiddetto *matrimonio riparatore*, che cancellava il reato se la vittima accettava le nozze con il suo aggressore. Contro la pressione sociale, la vergogna imposta e le minacce, Franca Viola disse

pubblicamente no, con il sostegno del padre, diventando la prima donna in Italia a rifiutare questo meccanismo di legalizzazione della violenza. Il suo gesto non fu solo personale, ma politico e culturale: aprì una frattura profonda nella mentalità patriarcale del Paese e contribuì all'abolizione del matrimonio riparatore nel 1981. Tuttavia, solo nel 1996 la violenza sessuale venne finalmente riconosciuta come reato contro la persona e non più contro la morale pubblica, segnando un ritardo drammatico nel riconoscimento della dignità e dell'autodeterminazione delle donne. In questi mesi una proposta di legge italiana intende ridefinire il reato di violenza sessuale, spostando il fulcro dal concetto di costrizione a quello di consenso esplicito: senza un "sì" libero, chiaro e revocabile, ogni rapporto può configurarsi come abuso.

**Esponi il tuo punto di vista sulla questione a partire dall'evoluzione del ruolo della donna tra '800 e '900. Articola il tuo elaborato argomentativo in paragrafi con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.**

## **PROPOSTA C2**

Giovanni Di Trapani ([Italianelfuturo.com](http://Italianelfuturo.com) 05/08/2025)

L'intelligenza artificiale si annuncia come il motore principale della trasformazione tecnologica del XXI secolo. Dai sistemi generativi ai modelli predittivi, dagli assistenti conversazionali alle piattaforme decisionali automatizzate, tutto sembra indicare un'accelerazione inarrestabile. Eppure, l'entusiasmo collettivo è attraversato da una faglia profonda: la diseguaglianza nell'accesso, nella comprensione e nella governance di queste tecnologie. Non tutti hanno voce in capitolo nel decidere come e perché l'AI viene sviluppata. Non tutti ne traggono beneficio in egual misura. Anzi, molte comunità – geografiche, professionali, sociali – rischiano di diventare oggetto dell'AI, piuttosto che soggetto attivo del suo sviluppo. Quando Henry Ford introdusse la catena di montaggio e rese l'automobile un bene accessibile anche ai suoi stessi operai, stava lanciando – forse inconsapevolmente – un principio di redistribuzione tecnologica. Il modello era industriale, ma l'intuizione era culturale: una tecnologia ha senso se migliora la vita concreta delle persone. Nel mondo dell'AI, questa intuizione rischia di essere dimenticata. Oggi non si tratta solo di avere un prodotto, ma di comprendere un processo. Non basta che l'AI sia ovunque: serve che sia comprensibile, controllabile, giusta.

**Esponi il tuo punto di vista sulla questione in un testo argomentativo. Articola il tuo elaborato in paragrafi con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.**

## **SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI MATURITÀ**

**Tema di: SCIENZE UMANE**

**Titolo: Educazione e sviluppo democratico**

### **PRIMA PARTE**

Il candidato avvalendosi della lettura e analisi dei documenti riportati, illustri le possibili relazioni tra democrazia ed educazione ed esponga le proprie riflessioni, valutando il nesso tra democrazia e capacità di affrontare i problemi sociali.

#### ***Documento 1***

Una democrazia è qualcosa di più di una forma di governo. È prima di tutto un tipo di vita associata, di esperienza continuamente comunicata. L'estensione nello spazio del numero di individui che partecipano a un interesse in tal guisa che ognuno deve riferire la sua azione a quella degli altri e considerare l'azione degli altri... Una società che ponga in grado tutti i suoi membri di partecipare, a condizioni eguali, a quel che ha di buono e che assicuri un riadattamento flessibile delle sue istituzioni attraverso lo scambio delle diverse forme di vita associata è democratica. Una simile società deve avere un tipo di educazione che interessi personalmente gli individui alle relazioni e al controllo sociale e sappia formare le menti in maniera che possano introdursi cambiamenti sociali senza provocare disordini.

J. Dewey, *Democrazia e educazione*, La Nuova Italia, Ed. R.C.S Milano 2000, pp. 110-111, 126.

#### ***Documento 2***

Se e quando supereremo l'occulta dispersione in cui viviamo oggi e ci sentiremo di nuovo capaci di frenare la corsa verso la distruzione, farà strada, probabilmente, una teoria dello sviluppo di tipo nuovo. A motivarne l'elaborazione sarà il problema di come creare una generazione nuova che sappia impedire al mondo di dissolversi nel caos e nell'autodistruzione. Io credo che l'interesse generale e specifico a cui risponderà sarà quello di come portare il giovane ad apprezzare il fatto che i mondi possibili sono molti, che significato e realtà sono creati e non scoperti, che la "negoziante è l'arte di costruire significati nuovi mediante i quali gli individui possano regolare i loro rapporti reciproci ... l'uomo, di certo, non è "un'isola completa in se stessa", ma un membro della cultura che eredita e che poi ricrea.

J. Bruner, *La mente a più dimensioni*, Laterza, Roma-Bari 2005, p. 182

### **SECONDA PARTE**

***Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti***

1. Qual è la funzione del docente secondo l'elaborazione teorica e l'esperienza pratica e storica delle correnti dell'attivismo pedagogico?
2. In quali termini la sociologia della globalizzazione tematizza il rapporto tra libertà e sicurezza?
3. In quali pensatori della pedagogia del Novecento si può ritrovare una chiave di lettura teorica dell'utilizzo della IA nell'azione educativa?
4. A quali fenomeni ed esempi concreti si può fare riferimento quando si evoca la cosiddetta superscolarizzazione?